

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
Caratteristiche principali della scuola
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari
Piano di miglioramento
Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
Reti e Convenzioni attivate
Piano di formazione del personale docente Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Livorno è una delle città con il più basso tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) in Toscana. Le rilevazioni ISTAT relative all'anno 2020 attestano come dato di riferimento il 26,2% a fronte di una media regionale del 20,6%. Queste criticità sono attestate anche dalle ricerche della Provincia di Livorno, che nel 2012 (progetto LEVE) quantificavano nel 22% la percentuale di popolazione livornese di età compresa tra 15 e 29 anni (circa 9.600 persone) classificabile come NEET. Negli ultimi anni la città è stata del resto percorsa da una profonda trasformazione del modello di sviluppo, che l'ha caratterizzata per molti decenni, come testimonia in particolare il marcato fenomeno della de-industrializzazione, la quale ha determinato una forte perdita di posti di lavoro. Si tratta di un fenomeno di lunga data, dato che già nella relazione finale dello stesso progetto LEVE (datata settembre 2013), si evidenzia che, in seguito alla crisi che ha colpito l'economia mondiale a partire dal 2007, anche in Toscana "i livelli produttivi sono consistentemente calati e il mercato del lavoro ne è stato direttamente influenzato", tanto che si registrano "valori di disoccupazione in costante crescita", con un andamento altalenante per la provincia di Livorno, dove comunque già nel 2009 il tasso di disoccupazione aveva raggiunto il valore complessivo del 6,9% e dove "la percentuale di persone inattive tra i 15 e i 64 anni è in costante crescita". Complessivamente sono poi in sensibile aumento le situazioni di disagio sociale, che si incrociano anche con i fenomeni migratori globali e che toccano in parte significativa specifiche aree urbane della città. Questo quadro, naturalmente, agisce in modo profondo anche sul "sentiment" della fascia giovanile livornese, al punto che è anche la presenza di una diffusa sfiducia nelle possibilità di una collocazione lavorativa e di una realizzazione personale incide fortemente sulla quota di dispersione scolastica che investe il sistema di istruzione cittadino.

Da sottolineare che la pandemia da Covid 19 ha provocato un ulteriore calo del numero degli occupati a fronte di una flessione della produzione industriale, tanto che il numero degli occupati in Toscana è sceso di 53mila unità.

L'Amministrazione comunale ha posto come prioritari nei suoi indirizzi strategici quello di salvaguardare l'identità marittima della città, di promuovere l'economia del mare e quello di realizzare una maggiore integrazione Porto-città.

In coordinamento con la formazione del Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana saranno sviluppate azioni per:

- Favorire la realizzazione del Porto Turistico nella cornice della Darsena Nuova. L'ubicazione del Porto turistico nel contesto delimitato e protetto dalle storiche permanenze architettoniche del Porto Mediceo e della Darsena Nuova risulta atta ad ospitare anche la nautica sociale, in quanto idoneo e sostenibile;
- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle infrastrutture ed i servizi per il diportismo nautico, in un quadro di compatibilità con le componenti paesaggistiche/ambientali ed i tratti identitari del territorio (Bellana, Bellanina, Scoglio della Regina, ecc.);
- Favorire le forme dell'economia circolare nei settori della pesca e della nautica

Per consentire al sistema dell'istruzione e della formazione di svolgere un ruolo efficace e proficuo in questo scenario, bisogna dunque tener conto delle trasformazioni progressive del mercato del lavoro locale, ritratte con nettezza ancora dal report promosso dalla Provincia, nel quale si attesta che “dai dati del 2010 emerge per la provincia di Livorno una decisa preminenza delle attività terziarie (77%)”, una “terziarizzazione” che “ha fagocitato non solo l'agricoltura, già attestata su valori inferiori al 4%, ma anche l'industria, che ha perso in media il 5% di occupati”.

Tale contesto, caratterizzato dal declino dei settori produttivi che hanno sempre caratterizzato l'economia locale, assicurando in passato l'assorbimento di grandi quantità di manodopera, induce a muovere in una duplice direzione: il potenziamento di quei settori tradizionali che rendono Livorno unica rispetto alle aree limitrofe, come quello delle “professioni del mare”, e l'attenzione ai percorsi in grado di ampliare, diversificare e rafforzare il tessuto delle piccole imprese e degli ordini professionali: geometri, manutentori, ottici, odontotecnici, elettricisti, grafici e operatori della comunicazione sono solo alcune delle figure, formate attraverso i tradizionali e i nuovi indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto, rispetto alle quali non sembra calata la domanda sul territorio locale e globale.

Fondamentale è del resto aggiungere che l'Istituto, nel suo complesso, include tra i suoi iscritti numerosi alunni residenti fuori dal Comune, con particolare riferimento a tutta la fascia costiera della provincia, da Rosignano a San Vincenzo, ma anche, soprattutto, per quanto riguarda gli iscritti al “Cappellini”, a zone significativamente lontane come quelle della provincia fiorentina. Pertanto, la complessità e la ricchezza della nostra offerta formativa sono commisurate anche alla molteplice provenienza territoriale dei nostri alunni.

È dunque in questo particolare contesto che si inseriscono le esperienze che gli Istituti del nostro Polo, in linea con quanto espresso dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 10 marzo 2014 sul “Quadro di qualità per i tirocini”, hanno svolto nel campo dei tirocini formativi, sia durante il corso di studi sia al termine. Queste esperienze hanno, infatti, consentito di sviluppare nel tempo una fitta rete di collaborazioni, anche in ambito internazionale, per contribuire alla promozione di un autentico mercato del lavoro europeo. Ciò è testimoniato anche dalle varieghe esperienze di mobilità internazionale condotte per gli studenti delle classi IV e V dell'Istituto “Cappellini” e dell'Istituto “Buontalenti”, che hanno infatti permesso di comprendere che le offerte formative devono mettere a sistema una dimensione internazionale dell'apprendimento, in modo da facilitare la crescita di cittadini attivi, di professionisti capaci di operare in contesti diversi e di persone in grado di vivere in ambienti multiculturali.

L'Istituto mostra inoltre una consolidata tradizione di collaborazione con gli enti locali (Provincia di Livorno, Comune di Livorno), con le Facoltà delle Università degli Studi di Pisa e di Firenze, con i settori imprenditoriali e artigianali e con gli Studi Professionali di riferimento; negli ultimi anni, a fronte di un progressivo allontanamento degli EE.LL. si sono evidenziati nuovi impegni con la Camera di Commercio, con Confindustria, con l'Autorità Portuale, con la Direzione Marittima, con le Compagnie di Navigazione, con la Compagnia Portuale e con l'Interporto Toscano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La missione di un'organizzazione rappresenta la descrizione di che cosa essa dovrebbe realizzare nei confronti dei propri portatori di interesse. Nel caso di una amministrazione pubblica essa discende da un mandato istituzionale ed è la "ragion d'essere dell'organizzazione".

La missione dell'Istituto "Buontalenti-Cappellini-Orlando" è quella di puntare allo sviluppo dello studente come persona orientata alla *mission* costituzionale della formazione dell'uomo e del cittadino. Tale orientamento non potrà essere affidato solamente a discipline direttamente e implicitamente coinvolte, ma a ogni educatore e disciplina scolastica in tutto il percorso scolastico, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società

Questi obiettivi sono perseguiti insieme ai nostri interlocutori prioritari: le famiglie, le imprese, le istituzioni e gli enti locali del territorio, in un sistema di reciproco riconoscimento.

Le strategie rappresentano, invece, le finalità che un'organizzazione decide di perseguire per ottemperare alla sua missione:

LA MISSIONE

STRATEGIA 1 Potenziamento competenze base/chave	STRATEGIA 2 Potenziamento metodologie laboratoriali	STRATEGIA 3 Inclusione e contrasto dispersione scolastica
STRATEGIA 4 Promozione internazionalizzazione	STRATEGIA 5 Promozione Alternanza Scuola-Lavoro	STRATEGIA 6 Definizione di un sistema di orientamento

Con l'Istituto "Buontalenti-Cappellini-Orlando" nasce il primo settembre 2011 dall'accorpamento di tre istituzioni scolastiche già presenti sul territorio: I.T.G. "BUONTALENTI", I.T.N. "CAPPELLINI" e IPSIA "ORLANDO". Oggi questo Istituto di Istruzione Superiore ricerca una marcata unitarietà nella propria proposta formativa, fondandosi sia sulla valorizzazione delle identità costruite nei precedenti decenni, sia sull'innovazione didattica-metodologica, che accomuna tutte le componenti nel conseguimento di obiettivi condivisi, il primo dei quali è indubbiamente la preparazione umana e professionale degli alunni e del corpo docenti.

Da questa basilare considerazione nasce la volontà dell'I.I.S. di caratterizzare i propri percorsi formativi, non solo attraverso metodologie efficaci, ma anche facendo leva sulle iniziative di ampio respiro formativo che le disposizioni regionali, nazionali ed europee hanno messo a disposizione degli istituti accreditati per la formazione superiore.

Naturalmente, l'intera azione formativa si innesta su fondamenta solide dal punto di vista dei contenuti curricolari, nell'intento di far conseguire agli studenti adeguati livelli di preparazione professionale, non disgiunti dall'acquisizione di una solida educazione umana e civile e utili per il proseguimento degli studi nei gradi superiori del nostro sistema di istruzione. È in questa ottica che l'I.I.S. "Buontalenti-Cappellini-Orlando" pone grande attenzione all'innovazione didattica e tecnologica, mettendo in campo risorse e strumenti aggiornati, funzionali alla formazione dello studente e coerenti con i livelli tecnologici presenti sul territorio.

Si riportano i principali riferimenti dei tre Istituti.

ISTITUTO "B. BUONTALENTI" (PLESSO)

Ordine scuola Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola Istituto Tecnico Tecnologico
Codice LIIS00C009
Indirizzo Via E. Zola 6/B, 57122 Livorno
Telefono 0586/421071
Email liis00900c@istruzione.it
Sito web www.buontalenticappelliniorlando.it

Indirizzi di studio:

Costruzioni, Ambiente e Territorio
Impianti sportivi (curvatura)
Geometra del mare (curvatura)

Numero classi 9
Numero alunni 143

ISTITUTO "A. CAPPELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola Istituto Tecnico Tecnologico
Codice LIIS00C009
Indirizzo Piazza Giovine Italia 1, 57126 Livorno
Telefono 0586/898158
Email liis00900c@istruzione.it
Sito web <https://www.buontalenticappelliniorlando.it/>

Indirizzi di studio:

Trasporti e logistica – Articolazione "Conduzione del mezzo" - Opzione "Conduzione del mezzo navale"
Trasporti e logistica – Articolazione "Conduzione del mezzo" - Opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi"
Trasporti e logistica – Articolazione "Conduzione del mezzo" - Opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi ed impianti elettrici"
Trasporti e logistica – Articolazione logistica
Trasporti e logistica – Articolazione "Costruzione del mezzo" - Opzione "Costruzione del mezzo navale"

Numero classi 17
Numero alunni 314

ISTITUTO "L. ORLANDO" (PLESSO)

Ordine scuola Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
Codice LIIS00C009
Indirizzo Piazza Due Giugno 22, 57122 Livorno
Telefono 0586/405149
Email liis00900c@istruzione.it
Sito web <https://www.buontalenticappelliniorlando.it/>

Indirizzi di studio:

Manutenzione e Assistenza Tecnica
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie – Odontotecnico
Pesca e produzioni ittiche
Tecnico mecatronico delle autoriparazioni (percorso triennale leFP, in attesa di autorizzazione)
Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici percorso triennale leFP, in attesa di autorizzazione)

Numero classi 10

Numero alunni 213

RISORSE PROFESSIONALI

I docenti nell'organico nell'anno scolastico 2023/24 sono 132; tra questi docenti, 82 sono i docenti con contratto a tempo indeterminato. L'età media è complessivamente alta, dato che il 58,5% dei docenti con contratto a tempo indeterminato ha più di 55 anni. Il tasso di mobilità è complessivamente ridotto. I mesi iniziali dell'a.s. risultano caratterizzati dalla mancanza dei docenti delle materie di indirizzo che vengono assunti ad anno inoltrato. Il personale A.T.A. è complessivamente quantificabile in 35 unità.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Negli ultimi anni scolastici l'Istituto ha attivato il processo di autovalutazione previsto dalle indicazioni ministeriali (Sistema Nazionale di Valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal MIUR e dall'INVALSI e un'attività di confronto con le altre scuole del territorio, della Regione Toscana e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità, traguardi e obiettivi di processo da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2022/2025. Priorità, traguardi e obiettivi di processo hanno costituito una parte integrante del Piano triennale e sono stati calati all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è inserito sul portale "Scuola in chiaro".

Il RAV riporta in maniera dettagliata:

- l'analisi del contesto di riferimento dell'Istituto
- le risorse economiche, materiali, professionali e strutturali
- gli esiti scolastici
- i risultati nelle prove standardizzate nazionali
- le competenze chiave europee
- i processi relativi alle pratiche educative e didattiche - i processi relativi alle le pratiche gestionali e organizzative - l'individuazione delle priorità.

Dall'analisi del RAV complessivamente in particolare emerge che l'Istituto ha risultati non in linea con la media nazionale in merito al voto di uscita dall'Esame di Stato, che è caratterizzato da sensibili debolezze nei risultati di apprendimento nel biennio e nelle Prove Standardizzate Nazionali e che deve ulteriormente potenziare lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni. In base a tali criticità si sono conseguentemente individuate le priorità per il prossimo triennio i traguardi da raggiungere.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

A.1

Criticità: risultati inferiori alla media nazionale nel biennio, con una sensibile percentuale di studenti non ammessi all'anno successivo e di abbandoni.

Priorità: migliorare i risultati di apprendimento nel primo biennio, con particolare riferimento alle discipline di area comune (Italiano, Storia, Matematica, Lingua Inglese, Scienze della Terra, Diritto).

Traguardi: ridurre del 2% il numero degli alunni dell'Istituto con debiti formativi nelle discipline di area comune nel primo biennio nell'arco dei prossimi tre anni.

A.2

Criticità: la distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione di studenti collocati nelle fasce di punteggio medio-basse non in linea con i riferimenti nazionali.

Priorità: Incrementare la media dei punteggi ottenuti all'Esame di Stato.

Traguardi: Allineare o avvicinare nell'arco dei prossimi tre anni la media dei punteggi ottenuti all'Esame di Stato ai riferimenti nazionali, abbassando la percentuale dei punteggi collocati nelle fasce medio-basse e alzando quella dei punteggi collocati nelle fasce di punteggio più alte.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

B.1

Criticità: risultati nelle Prove Standardizzate non in linea con le medie regionali e nazionali.

Priorità: motivare gli alunni a un'efficace partecipazione alle Prove Standardizzate Nazionali.

Traguardi: migliorare complessivamente i risultati ottenuti nella Prove Standardizzate Nazionali.

Competenze chiave europee

C.1

Criticità: necessità di potenziare ulteriormente il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli alunni al termine del percorso formativo.

Priorità: rafforzare le competenze chiave europee, con particolare riferimento alle classi del primo biennio, e costruire un sistema capace di misurarne il raggiungimento.

Traguardi: costruire nei prossimi tre anni un sistema capace di misurare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee e conseguentemente alzarne in modo efficace il livello.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In questo contesto generale, in base a quanto emerso dal RAV e alle priorità individuate, nell'intento di raggiungere i traguardi prefissati per il prossimo triennio, in primo luogo si confermano gli obiettivi culturali e formativi dell'I.I.S. nel suo complesso.

Gli **obiettivi culturali dell'I.I.S** sono:

- lo sviluppo di un percorso unitario che favorisca la crescita formativa, culturale e professionalizzante degli studenti al fine di formare la persona nelle dimensioni individuale, sociale e lavorativa;
- la promozione di un percorso educativo graduale comune, atto al rispetto dell'individualità e alla valorizzazione delle diversità di genere, di cultura e di lingua;
- la coerenza della continuità educativa e didattica iniziata nelle Scuole Medie, atta a favorire il consolidamento culturale ed educativo;
- l'attenzione alle curiosità degli studenti, al potenziamento degli interessi personali, all'acquisizione di un metodo di lavoro organico e alla vita di relazione con i pari e con gli adulti.

Gli **obiettivi educativi** dell'I.I.S. sono:

- il benessere personale dello studente promuovendo:
- un ambiente sereno ed un clima scolastico accogliente;
- lo stare bene con sé e con gli altri;
- il superamento pacifico di eventuali contrasti;
- l'orientamento a scelte di studio consapevoli;
- il senso di appartenenza all'istituto;
- la collaborazione con le famiglie.
- lo sviluppo dell'uomo e del cittadino stimolando:
- la convivenza democratica;
- la partecipazione alla vita sociale;
- l'assunzione di responsabilità;
- la conoscenza e il rispetto di altre culture;
- la difesa dei diritti umani;
- la difesa dell'ambiente.
- lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente facilitando:
- il recupero, il consolidamento e/o il potenziamento delle conoscenze di base;
- la curiosità e gli interessi personali;
- lo sviluppo della creatività;
- il pensiero critico;
- l'acquisizione di un metodo di lavoro organico;
- lo sviluppo dei saperi essenziali e delle conoscenze scientifiche; - l'apprendimento della lingua straniera applicata alle professioni; - le competenze delle nuove tecnologie.

Delineato il complessivo scenario culturale e formativo in cui l'Istituto agisce, si è poi proceduto a individuare gli obiettivi di processo che in modo più circostanziato permetteranno di affrontare le criticità emerse dal RAV, perseguire le priorità individuate e raggiungere i traguardi prefissati. La formulazione di tali obiettivi prende dunque avvio dalla constatazione che gli esiti scolastici e le valutazioni intermedie risultano ancora inferiori alle medie provinciali e nazionali, con particolare riferimento al primo biennio e agli esiti dell'Esame di Stato. Varie sono probabilmente le ragioni di tale elemento di debolezza, a partire da un'azione di orientamento in entrata, che negli ultimi anni non è sufficientemente riuscita a incidere sulla consapevolezza e sulle scelte degli studenti già nella fase finale della scuola secondaria di primo grado, dato che molto alta è la percentuale di alunni che non scelgono l'Istituto in prima battuta, al momento della prima iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ma vi giungono successivamente. Pur nella consapevolezza che varie sono le criticità emerse, attualmente appare dunque prioritario concentrare gli sforzi sull'innalzamento del successo formativo, operando in primo luogo sulla crescita della motivazione, sul potenziamento delle competenze chiave, sulla riformulazione della progettazione didattica (anche nell'ottica di una maggiore condivisione dei criteri complessivi di valutazione) sulla valorizzazione dei percorsi virtuosi e delle eccellenze.

Gli obiettivi di processo individuati per il prossimo triennio sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> a. attivazione di percorsi e strumenti in grado di accrescere il successo formativo degli alunni del primo biennio, con particolare riferimento alle discipline di area comune; b. elaborazione di strumenti in grado di incrementare il livello di motivazione e di valorizzare i percorsi virtuosi e le eccellenze; c. elaborazione e adozione di strumenti in grado di garantire criteri di valutazione comune
Ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> a. incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale e delle metodologie attive di partecipazione alle lezioni.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> a. ampliamento dell'offerta formativa a disposizione degli alunni; b. potenziamento quantitativo e qualitativo delle metodologie di personalizzazione della didattica; c. sviluppo di una metodologia maggiormente condivisa di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> a. elaborazione di strategie di orientamento in entrata, rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado, diversificate e più continuative nel tempo; b. inserimento delle attività di somministrazione delle prove di ingresso nelle classi prime in quadro condiviso e volto a consentire una concreta nuova formulazione di priorità e obiettivi didattici.
Orientamento strategico	<ul style="list-style-type: none"> a. sistematizzazione delle forme di riorientamento formativo volte a favorire la mobilità interna degli alunni in difficoltà nella classe iniziale del primo e del secondo biennio.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> a. Implementazione della formazione dei docenti sull'uso di nuove metodologie didattiche, sulla didattica e la valutazione dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, sui fenomeni di disagio tipici dell'adolescenza.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> a. implementazione degli accordi con i soggetti referenti sul territorio per consentire un'adeguata e proficua realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro; b. creazione di occasioni di accoglienza, interazione e reciproco riconoscimento con le famiglie; c. sottoscrizione del patto formativo con le famiglie; d. promozione di azioni di conoscenza del PTOF e dei Regolamenti interni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Relazione tra RAV e Piano di Miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento è concepito come strumento volto a mettere in atto le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di processo e i traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione. Si tratta, infatti, di affrontare le criticità emerse nel corso degli ultimi anni scolastici e progressivamente superarle in un percorso finalizzato al rinnovamento complessivo dell'offerta formativa, delle metodologie didattiche e delle modalità operative dell'Istituto. La revisione interna del RAV, avvenuta nel mese di ottobre 2021, costituisce, dunque, il punto di partenza di questo percorso, che trova la sua *road map* in questo Piano di Miglioramento.

Relazione tra PTOF e Piano di Miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento è parte integrante del PTOF 2022/2025 dell'Istituto.

Relazione tra Piano di formazione del personale e Piano di Miglioramento

Il Piano di formazione del personale elaborato per il triennio 2022/2025, parte integrante del PTOF, risulta strettamente connesso al presente Piano di Miglioramento, poiché si pone come azione trasversale finalizzata al raggiungimento di tutti gli obiettivi di processo individuati e, in particolare, con quello previsto per l'area "Ambienti di apprendimento": incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale e delle metodologie attive di partecipazione alle lezioni.

Il potenziamento e la diversificazione delle competenze e delle capacità del personale è del resto un elemento fondamentale per il raggiungimento di tutti i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

QUADRO GENERALE DEI PERCORSI PREVISTI

Percorso 1	Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune nel primo biennio.
Percorso 2	Miglioramento complessivo dei risultati dell'Esame di Stato e valorizzazione delle eccellenze
Percorso 3	Orientamento in entrata, in itinere, in uscita

Periodo di realizzazione: 1/9/2021 – 31/08/2025

TITOLO PERCORSO 1: Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune nel primo biennio.

Descrizione Percorso

Il percorso intende mettere in atto, con il pieno coinvolgimento dell'organico dell'autonomia, una strategia volta a favorire un maggiore successo scolastico nelle discipline di area comune nel primo biennio. Tale strategia si baserà sulla messa a disposizione di risorse umane (docenti dell'organico dell'autonomia) incaricate di gestire azioni individualizzate o comunque rivolte a piccoli gruppi di

alunni del biennio, da svolgere sia in orario curricolare (prelevando gli alunni interessati dalla classe, in accordo con i docenti curricolari) sia in orario extra-curricolare (pomeridiano).

Inoltre sono stati attivati nel corso dell'anno scolastico 2021/22 i laboratori ad integrazione e potenziamento delle competenze di base. (PON FSE 2014-2020 codice identificativo progetto 10.1.1A FSEPON-TO-2021-59 _ sottoazione 10.2.2A dal titolo A SCUOLA D'ESTATE di cui al Piano integrato per gli interventi "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020, finanziato con avviso prot. 00017522 del 04/06/2021) e, nello specifico:

n. 2 laboratori "In vacanza con le lingue" (1 biennio e 2 biennio)

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

n. 2 laboratori "Italiano competente" (1 biennio e 2 biennio)

La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca, in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso, l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della "grammatica valenziale" e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante.

n. 2 laboratori "1, 2, 3 ... via!" (1 biennio e 2 biennio)

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale con l'utilizzo del *problem posing*, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione. Quindi, saranno fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa, in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Tali azioni saranno finalizzate:

- al potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune del biennio quali Italiano (con particolare riferimento alle competenze linguistiche di base e alla produzione scritta), Matematica, Fisica, Chimica, Lingua Inglese e Tecniche di rappresentazione grafica;
- ad accogliere gli alunni non italofoni di recente immigrazione inseriti nell'Istituto e a supportare loro nel percorso di alfabetizzazione di base, per l'intera durata del loro primo anno scolastico nell'Istituto;

Si specifica che, per quanto riguarda l'Istituto "Orlando", si fa specifico riferimento alla nuova normativa inerente l'assetto didattico dell'istruzione professionale, che secondo quanto previsto dall'articolo 5, prevede che: "sentito il consiglio di classe, il Dirigente individui, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto Formativo Individuale".

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- a) attivazione di percorsi e strumenti in grado di accrescere il successo formativo degli alunni del primo biennio, con particolare riferimento alle discipline di area comune;
- b) elaborazione di strumenti in grado di incrementare il livello di motivazione e di valorizzare i percorsi virtuosi e le eccellenze;

OBIETTIVO [AMBIENTE DI APPRENDIMENTO]

Obiettivi specifici di processo:

- a) incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale e delle metodologie attive di partecipazione alle lezioni.

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- a. ampliamento dell'offerta formativa a disposizione degli alunni;
- b. potenziamento quantitativo e qualitativo delle metodologie di personalizzazione della didattica.

OBIETTIVO [ORIENTAMENTO STRATEGICO]

Obiettivi specifici di processo:

- sistematizzazione delle forme di riorientamento formativo, volte a favorire la mobilità interna degli alunni in difficoltà nella classe iniziale del primo e del secondo biennio.

PRIORITÀ COLLEGATE AGLI OBIETTIVI:

A.1 A.2

B.1

C.1

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Il percorso è strutturato in tre distinte azioni:

Azione 1.A - Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune

L'azione consiste nella realizzazione di percorsi individualizzati (o rivolti a piccoli gruppi di livello), finalizzati al potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune del biennio. L'azione prenderà avvio dalla rilevazione delle carenze nelle materie di area comune, emerse nello scrutinio trimestrale e si sostanzierà nella calendarizzazione di attività individualizzate (da svolgersi all'esterno del gruppo classe), per concludersi con la misurazione dei risultati raggiunti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
1 Individuazione degli alunni con difficoltà di apprendimento diffuse nelle discipline di area comune, dopo lo scrutinio trimestrale. Tempistica: gennaio 2022 e successivi a.s.	- alunni del primo biennio con difficoltà nelle discipline di area comune.	● docenti dell'organico dell'autonomia, con particolare riferimento ai docenti individuati per i percorsi di potenziamento; docenti della classe
2 Formulazione dei percorsi individualizzati e calendarizzazione degli incontri. Tempistica: febbraio 2022 e successivi a.s.		● coordinatori dei CdC e docenti della classe
3 Svolgimento del percorso (sportelli disciplinari) Tempistica febbraio 2022 e successivi a.s		
4 Verifica degli esiti intermedi del percorso tramite verifiche formative Tempistica: aprile 2022 e successivi a.s.		
5 Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative svolte all'interno della classe. Tempistica: aprile-giugno 2022 e successivi a.s.		
6 Raccolta e trasmissione degli esiti (con particolare riferimento agli esiti nelle materie di area comune). Tempistica: giugno 2022 e successivi a.s.		
7 Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno 2022 e successivi a.s.		
Il percorso proseguirà nei successivi anni scolastici.		

Azione 1.B - L2

L'azione consiste nella realizzazione di percorsi di alfabetizzazione di base rivolti agli alunni non italo-foni di recente immigrazione, che in ogni anno scolastico, all'inizio o nei mesi successivi, vengono inseriti nelle classi dell'Istituto. Questi percorsi si sostanzieranno in un due momenti complementari: affiancamento in classe per alcune ore la settimana dell'alunno da parte di un docente con competenze linguistiche adeguate durante alcune lezioni individualizzate; e incontri pomeridiani nei locali della scuola, per due ore settimanali, con alunni che conoscono la lingua per una formazione Peer to Peer, con la supervisione di un docente. A fine percorso, ovvero alla fine dell'anno scolastico, si misureranno i risultati ottenuti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1 Inserimento nella classe dell'alunno non italofono di recente immigrazione. Tempistica: all'inizio dell'anno scolastico o comunque al momento del suo inserimento della classe</p> <p>2 Valutazione del livello linguistico dell'alunno (in collaborazione con i docenti del CdC), formulazione dei percorsi individualizzati e calendarizzazione degli incontri. Tempistica: all'inizio dell'anno scolastico o comunque al momento del suo inserimento della classe</p> <p>3 Svolgimento del percorso (lezioni bisettimanali individualizzate in orario curricolare o extracurricolare). Tempistica: intero anno scolastico</p> <p>4 Verifica degli esiti intermedi del percorso tramite verifiche formative Tempistica: aprile di ciascun anno scolastico</p> <p>5 Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative personalizzate svolte all'interno della classe Tempistica: aprile-giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>6 Raccolta e trasmissione degli esiti da parte dei responsabili di plesso (con particolare riferimento agli esiti nelle materie di area comune). Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>7 Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>Il percorso si svilupperà per i tre anni scolastici di riferimento.</p>	<p>- alunni non italofofoni di recente immigrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● docenti dell'organico dell'autonomia, con particolare riferimento ai docenti individuati per i percorsi di potenziamento e in particolare ai docenti delle classi di concorso A012 e A023); ● docenti del Consiglio di Classe ● responsabili di plesso.

Azione 1.C – Tutor di classe Istituto professionale Orlando

Con particolare riferimento, secondo quanto previsto dalla nuova Istruzione Professionale, una funzione centrale del Tutor di classe sarà, in particolare all'interno dell'Istituto Professionale "Orlando", quella di accompagnare l'alunno nella personalizzazione del percorso di apprendimento, basata sulla definizione e sull'aggiornamento periodico di un **Progetto Formativo Individuale (PFI)**; tale progetto è, infatti, volto a evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dall'alunno, in modo sia formale (a scuola), che informale (nella molteplici attività di laboratorio e di alternanza) e di rilevare potenzialità e carenze al fine di motivare e orientare gli studenti. Per quanto riguarda

L'Istituto "Orlando", il tutor di classe sarà quindi individuato, come da normativa, all'interno del Consiglio di Classe.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
1. Individuazione da parte del D.S. dei tutor di classe tra i docenti e relativa nomina. Tempistica: febbraio 2022; successivamente all'inizio di ogni anno scolastico.	- alunni del primo biennio	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente scolastico;
2. Promozione da parte dei Consigli di Classe presso alunni e famiglie della figura del Tutor di classe e delle sue modalità operative. Tempistica: febbraio 2022; successivamente all'inizio di ogni anno scolastico.		<ul style="list-style-type: none"> ● docenti dell'organico dell'autonomia;
3. Redazione e periodico aggiornamento dei PFI degli alunni: intero anno scolastico.		<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinatori di classe
4. Messa a disposizione di un tutor di classe, che riceverà individualmente gli alunni che ne faranno richiesta in base a un calendario predefinito (con tempi e modalità da definire in base alle disponibilità presenti nel nuovo organico dell'autonomia). Tempistica: febbraio-maggio 2022; successivamente per l'intero anno scolastico		
5. Colloqui tra tutor e coordinatore di classe in merito alle attività svolte con i singoli alunni e alle problematiche emerse. Tempistica: febbraio-maggio 2022; successivamente per l'intero anno scolastico.		
6. Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative personalizzate svolte all'interno della classe. Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico		
7. Raccolta e trasmissione degli esiti (con particolare riferimento agli esiti nelle materie di area comune). Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico		
8. Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico		
Il percorso si svilupperà per i tre anni scolastici di riferimento.		

Risultati attesi

1. Riduzione del 2% del numero degli alunni dell'Istituto con debiti formativi nelle discipline di area comune nel primo triennio entro la fine dell'anno scolastico 2022/23.
2. Miglioramento dei risultati ottenuti nelle Prove Standardizzate Nazionali nei tre Istituti dell'Istituto, con conseguente avvicinamento o allineamento alla media regionale e alla media nazionale, entro la fine dell'anno scolastico 2022/2023.
3. Potenziamento complessivo delle competenze chiave europee degli alunni dell'Istituto.

TITOLO PERCORSO 2: Miglioramento complessivo dei risultati dell'Esame di Stato e valorizzazione delle eccellenze

Descrizione Percorso

Il percorso intende produrre il miglioramento complessivo dei risultati dell'Esame di Stato degli alunni dell'Istituto e consentire, nel contempo, la valorizzazione delle eccellenze.

Due saranno le azioni centrali del percorso:

- la riformulazione e condivisione a livello dipartimentale dei criteri di valutazione delle competenze disciplinari (con l'adozione di griglie comuni di valutazione, la progettazione condivisa delle prove di ingresso, la riformulazione condivisa della programmazione didattica) e delle competenze chiave europee;
- l'istituzione di borse di studio, con caratteristiche da definire a cura della apposita commissione (es. buoni acquisto libri o borse lavoro in aziende del territorio), per gli alunni maggiormente distinti nel corso di ciascun anno scolastico ovvero per coloro che hanno ottenuto le medie più alte alla fine di ogni scolastico in ciascuno dei tre Istituti dell'Istituto;
- la realizzazione di percorsi volti ad accompagnare gli alunni nella delicata fase di passaggio al secondo biennio, caratterizzata dall'incontro, non sempre facile, con le discipline di indirizzo.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Obiettivi specifici di processo:

- elaborazione di strumenti in grado di incrementare il livello di motivazione e di valorizzare i percorsi virtuosi e le eccellenze;
- elaborazione e adozione di strumenti in grado di garantire criteri di valutazione comune.

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- sviluppo di una metodologia maggiormente condivisa di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

OBIETTIVO [CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO]

Obiettivi specifici di processo:

- inserimento delle attività di somministrazione delle prove di ingresso nelle classi prime in quadro condiviso e volto a consentire una concreta riformulazione di priorità e obiettivi didattici.

Azione 2.A – Potenziamento dei Dipartimenti

L'azione ha lo scopo di potenziare la funzione dei Dipartimenti disciplinari, investendoli di una più marcata e strutturata funzione in ambito di valutazione degli esiti degli alunni. Tale funzione dovrà, necessariamente, emergere:

- da una condivisione più evidente delle modalità di verifica e di valutazione (con particolare riferimento al numero delle prove sommative da svolgere nel corso dell'anno scolastico);
- dall'adozione di griglie di valutazione comuni per la stessa tipologia di prova
- dalla progettazione e messa in atto di prove parallele ove possibile;
- dalla progettazione e dall'analisi condivisa delle prove di ingresso;

- dallo sviluppo di una metodologia di valutazione condivisa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, a partire dalla gestione pratica delle misure dispensative per arrivare all'adozione di griglie di valutazione personalizzate rispetto al resto della classe (ove opportuno);
- dalla periodica riformulazione condivisa della programmazione didattica in base agli esiti raggiunti dagli alunni;
- dalla individuazione di criteri utili per valutare il raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave europee.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
1 Calendarizzazione degli incontri dei Dipartimenti, da programarsi a cadenza mensile. Tempistica: settembre 2021 e a.s. successivi.	Destinatari intermedi: docenti dei Dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'I.I.S, suddivisi per Dipartimenti
2 Sessioni operative dei Dipartimenti disciplinari. Tempistica: intero anno scolastico, con cadenza mensile.	Destinatari finali: alunni dell'Istituto	a. Collegio dei docenti
3 Valutazione degli esiti raggiunti e analisi delle ulteriori, residue o nuove, problematiche da affrontare, Tempistica: febbraio 2022 e a.s. successivi		

Obiettivi specifici di processo:

- elaborazione di strumenti in grado di incrementare il livello di motivazione e di valorizzare i percorsi virtuosi e le eccellenze;
- elaborazione e adozione di strumenti in grado di garantire criteri di valutazione comune.

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- sviluppo di una metodologia maggiormente condivisa di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

OBIETTIVO [CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO]

Obiettivi specifici di processo:

- inserimento delle attività di somministrazione delle prove di ingresso nelle classi prime in quadro condiviso e volto a consentire una concreta riformulazione di priorità e obiettivi didattici.

<ol style="list-style-type: none"> 1. Calendarizzazione degli incontri dei Dipartimenti, da programarsi a cadenza mensile. Tempistica: settembre 2021 e a.s. successivi. 2. Sessioni operative dei Dipartimenti disciplinari. Tempistica: intero anno scolastico, con cadenza mensile. 3. Valutazione degli esiti raggiunti e analisi delle ulteriori, residue o nuove, problematiche da affrontare, Tempistica: febbraio 2022 e a.s. successivi 4. Presentazione del lavoro svolto dai Dipartimenti nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico. Tempistica: alla fine di ogni anno scolastico 5. Attivazione e implementazione del processo di misurazione: gennaio 2022 agosto 2025 <p>Il percorso si svilupperà per i tre anni scolastici di riferimento.</p>	<p>Destinatari intermedi: docenti dei Dipartimenti</p> <p>Destinatari finali: alunni dell'Istituto</p>	<p>Docenti dell'I.I.S, suddivisi per Dipartimenti</p> <p>Collegio dei docenti</p>
--	--	---

Borse di studio

L'azione ha lo scopo di istituire ed assegnare delle borse di studio, con caratteristiche da definire a cura della apposita commissione (es. buoni acquisto libri o borse lavoro in aziende del territorio), agli alunni che si sono maggiormente distinti nel corso di ciascun anno scolastico, ovvero coloro che a fine anno otterranno le medie più alte in ciascuno dei tre Istituti dell'Istituto. Atto preliminare sarà la creazione di una commissione chiamata ad elaborare il relativo bando e a stabilire, anche in base alle risorse disponibili, i criteri di individuazione degli alunni più meritevoli, che comunque dovranno essere distribuiti in modo equo tra i tre Istituti. L'attivazione di un meccanismo premiale è finalizzato sia a promuovere una competizione virtuosa tra gli alunni dell'Istituto (nell'intento di far crescere complessivamente nel corso del tempo gli esiti finali ovvero i punteggi dell'Esame di Stato,) sia a valorizzare le eccellenze, facendo emergere anche all'esterno i talenti presenti nel nostro Istituto e comunicando così in modo più efficace le caratteristiche della nostra popolazione scolastica, anche al fine di combattere taluni pregiudizi che purtroppo tardano a scomparire.

Per quanto riguarda l'Istituto Cappellini, sono ancora in vigore le borse di studio concesse agli alunni del primo biennio da parte del Corpo dei Piloti del Porto e la borsa di studio per gli studenti del V anno concessa dai F.Ili Neri.

Nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze, l'istituto partecipa alle Olimpiadi di Italiano organizzate dal MIUR, in collaborazione con RaiScuola e con l'Accademia della Crusca

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
1 commissione e individuazione degli alunni meritevoli. Tempistica: giugno 2023 e a.s. successivi 2 Cerimonia pubblica di premiazione e lancio del nuovo bando. Tempistica: ottobre 2023 e a.s. successivi Il percorso proseguirà nei successivi anni scolastici.	alunni meritevoli	

Azione 2.C – Secondo biennio e discipline di indirizzo

L'azione consiste nella realizzazione di percorsi, volti ad accompagnare gli alunni nella delicata fase di passaggio al secondo biennio, caratterizzata dall'incontro, non sempre facile con le discipline di indirizzo. Poiché risultano significative e non rare, soprattutto nei due Istituti Tecnici dell'Istituto, le difficoltà nell'approccio a queste discipline, in particolare nei primi mesi della classe terza, l'azione si propone di mettere in campo strumenti per intervenire in tempo utile, prima che tali difficoltà diventino croniche e pregiudichino il successo formativo degli studenti. Anche in questo caso la metodologia di intervento è centrata sui percorsi di personalizzazione dell'offerta formativa e su attività individualizzate da svolgersi in orario curricolare o extracurricolare.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
1 Individuazione da parte dei CdC delle classi terze degli alunni con difficoltà di apprendimento diffuse nelle discipline di indirizzo. Tempistica: gennaio 2022 e a.s. successivi 2 Formulazione dei percorsi individualizzati e calendarizzazione degli incontri. Tempistica: febbraio 2022 e a.s. successivi 3 Svolgimento del percorso (sportelli disciplinari) Tempistica: febbraio/aprile 2022 e a.s. successivi 4 Verifica degli esiti intermedi del percorso tramite verifiche formative Tempistica: aprile 2022 e a.s. successivi • Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative svolte all'interno della classe. Tempistica: aprile-giugno 2022 e a.s. successivi 6 Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno 2022 e a s. successivi Il percorso proseguirà nei successivi anni scolastici.	- alunni del secondo biennio con difficoltà nelle discipline di indirizzo.	<ul style="list-style-type: none"> • CdC; a) CdC

Risultati attesi

Allineamento o avvicinamento della media dei punteggi ottenuti all'Esame di Stato ai riferimenti nazionali e regionali, abbassando la percentuale dei punteggi collocati nelle fasce medio-basse e alzando quella dei punteggi collocati nelle fasce di punteggio più alte, entro l'anno scolastico 2022/23.

TITOLO PERCORSO 3: Orientamento in entrata, in itinere, in uscita

Descrizione Percorso

Il percorso intende potenziare la complessiva strategia di Orientamento messa in atto dall'Istituto, intervenendo sui diversi ambiti di riferimento.

Per quanto riguarda l'**Orientamento in entrata**, ci si propone, in primo luogo, di intervenire sulla qualità complessiva delle attività svolte dalla scuola, sia allo scopo di individuare modi efficaci per promuovere la rinnovata offerta formativa dell'Istituto, notevolmente ampliata dai nuovi indirizzi di studio richiesti per l'anno scolastico 2022/23, sia allo scopo di potenziare l'efficacia delle azioni rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado, nonché ai loro docenti e ai loro familiari. Perno di questa azione sarà la Commissione Orientamento dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'**Orientamento in itinere**, il percorso si incrocia con l'azione 1.C prevista dal Percorso 1, che prevede l'attivazione di un tutor di classe che tra le sue varie funzioni ha anche quella di accompagnare gli alunni nei percorsi di mobilità interna all'Istituto tramite un'azione di riorientamento.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

a) ampliamento dell'offerta formativa a disposizione degli alunni

OBIETTIVO [ORIENTAMENTO STRATEGICO]

Obiettivi specifici di processo:

a) sistematizzazione delle forme di riorientamento formativo volte a favorire la mobilità interna degli alunni in difficoltà nella classe iniziale del primo e del secondo biennio.

OBIETTIVO [INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE]

Obiettivi specifici di processo:

- a) implementazione degli accordi con i soggetti referenti sul territorio per consentire un'adeguata e proficua realizzazione dei percorsi di PCTO;
- b) creazione di occasioni di accoglienza, interazione e reciproco riconoscimento con le famiglie.
- c) promozione di azioni di conoscenza del PTOF e dei Regolamenti interni.

PRIORITÀ COLLEGATE AGLI OBIETTIVI:

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Il percorso è strutturato in quattro distinte azioni:

Azione 3.A – Ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto è stata avviata all'inizio dell'anno scolastico 2021/22, è stata supportata dall'elaborazione dei nuovi curricula e dal loro inserimento nel nuovo PTOF, si è legata alle attività di Orientamento in entrata condotte a partire dall'autunno 2021 e troverà il suo coronamento nell'avvio dei nuovi indirizzi di studio (in presenza della relativa autorizzazione all'attivazione).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
1. Individuazione dei nuovi indirizzi di studio da inserire nell'offerta formativa dell'Istituto. Tempistica: settembre 2021	• futuri alunni dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio dei Docenti • Commissione PTOF • Commissione Orientamento • Soggetti istituzionali, imprenditoriali e produttivi del territorio
2. Inserimento dei nuovi indirizzi di studio nel PTOF. Tempistica: ottobre 2021		
3. Promozione della nuova offerta formativa nell'ambito delle attività di Orientamento rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Tempistica: novembre 2021-gennaio 2022		
4. Avvio dei nuovi indirizzi di studio. Tempistica: settembre 2022		
5. Implementazione di relazioni e accordi con soggetti del territorio in grado di consentire un'adeguata realizzazione dei percorsi di PCTO, con particolare riferimento ai nuovi indirizzi di studio. Tempistica: da settembre 2022		

Azione 3.B – Orientamento in entrata

L'azione si propone in primo luogo di intervenire sulla qualità complessiva delle attività di Orientamento in entrata svolte dalla scuola e di potenziarne l'efficacia, in particolare prendendo in considerazione percorsi da attivare non solo per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, ma anche per quelli delle classi seconde. Esito finale dell'azione sarà la presentazione da parte della Commissione Orientamento del "Piano per l'Orientamento 2021/22".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
1. Istituzione della Commissione Orientamento dell'Istituto. Tempistica: ottobre 2021	- alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico; • Docenti della Commissione istituita
2. Calendarizzazione delle sessioni di lavoro della Commissione Orientamento e svolgimento delle attività, con eventuale programmazione di attività nelle classi seconde medie nel corso della primavera 2022. Tempistica: febbraio-giugno 2022 e a.s. successivi.		
3. Produzione del "Piano per l'Orientamento 2022-2025". Tempistica: giugno 2022		

<p>4 Presentazione del “Piano per l'Orientamento 2022-25” nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico. Tempistica: giugno 2022</p>		
<p>5 Avvio e realizzazione delle attività previste dal “Piano per l'Orientamento”. Tempistica: giugno 2022-agosto 2025.</p>		

TUTOR ORIENTATORE

Nel quadro delle riforme previste dal PNRR, il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha avviato un **Piano per l’orientamento** e investito su un’**importante novità**: l’istituzione delle figure del **tutor** e del **docente orientatore** che accompagneranno gli studenti nella costruzione del loro futuro nell’ambito degli studi e in campo professionale. Un **percorso personalizzato e inclusivo**, una nuova alleanza tra scuola e famiglia.

La riforma prevede che l’orientamento sia **inserito nelle attività formative** offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando, già dalla scuola secondaria di primo grado, la **didattica in chiave orientativa**, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla **personalizzazione dei percorsi**, mettendo l’accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l’imprenditorialità giovanile), superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze.

Sono previsti **moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore** che saranno curricolari nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado ed anche extracurricolari per il biennio iniziale e la scuola secondaria di primo grado.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

1. PROGETTO “QU@LITÀ 5.0” PER LA FORMAZIONE MARITTIMA

Area 1: “Conformità dei percorsi didattici agli standard internazionali di cui alla convenzione STCW e direttive comunitarie”

Nell'anno scolastico 2021-2022 l'Istituto “Cappellini” ha intrapreso la partecipazione al progetto Qu@lità 5.0, che coinvolge tutti gli Istituti Trasporti e Logistica del Territorio Nazionale.

Le azioni programmate hanno il loro focus sia sulla progettazione del percorso formativo che sulla valutazione. Fondamentale risulta la condivisione dei nuovi piani di studi che, fatta salva l'autonomia didattica delle singole scuole, porterà ad una progettazione conforme agli standard previsti dalla normativa cogente.

Le principali azioni, verranno programmate in relazione allo sviluppo del progetto QU@LITÀ 5.0, della situazione emergenziale e riguarderanno:

- a) Prove parallele nazionali all'interno della rete per le classi del triennio Conduzione Apparati e Impianti Marittimi e Conduzione del Mezzo Navale
- b) Raccolta e messa a disposizione di tutti gli istituti delle prove di fine modulo al fine di costituire una ricca banca dati da cui attingere anche per momenti di confronto a distanza.
- c) Per le classi quinte CMN e CAIM, anche in linea con quanto previsto dalla recente normativa, sperimentare la somministrazione di una prova nazionale esperta, utile a certificare le competenze STCW e valutata secondo criteri e indicatori comuni.

Il modello di intervento circa la valutazione e certificazione delle competenze degli studenti degli istituti nautici parte dalla formazione sulla didattica e progettazione per competenze e mira all'attuazione, grazie alla collaborazione nazionale degli istituti nautici, delle seguenti attività:

- in riferimento alle competenze traguardo dei percorsi formativi, va elaborata una mappa univoca (unica per l'insieme dei framework di certificazione, ed unica per gli istituti nautici) dei compiti di realtà e delle evidenze necessarie e sufficienti, corredate dai saperi essenziali connessi a queste; ciò considerando in modo unitario i diversi sistemi di certificazione cui gli istituti debbono riferirsi. - nella prospettiva di una progettazione a ritroso del curricolo, si cercherà di elaborare un valutazione (con rubriche) e certificazione (con un formato di evidenze e livelli di padronanza) delle competenze e dei saperi/soft skills, da adottare nella fase di somministrazione.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE: prove parallele su scala nazionale; implementazione del sistema di qualità; banca dati nazionale; metodologia di valutazione innovativa, in grado di incrociare competenze disciplinari e soft skills.

AREE DI INNOVAZIONE: Qualità

RETI E COLLABORAZIONE ESTERNE: Rete RENA degli Istituti Trasporti e Logistica del territorio nazionale

2. RETI AVANGUARDIE EDUCATIVE

L'Istituto partecipa al Movimento delle Avanguardie Educative, col fine di diffondere e condividere un rinnovamento delle metodologie didattiche, nella convinzione che esse possano migliorare i processi di apprendimento e modificare positivamente il tasso di insuccesso scolastico.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE: ambienti di apprendimento innovativi

AREE DI INNOVAZIONE: Metodologie

RETI E COLLABORAZIONE ESTERNE: movimento nazionale di scuole di ogni ordine e grado, promosso da Indire.

3. PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

La scuola realizza, insieme ad aziende del territorio, percorsi di apprendistato di primo livello. Lo studente può conseguire il diploma di maturità mentre lavora e ha già un contratto di lavoro. Gli alunni svolgono il 35 % delle ore curricolari in ambito lavorativo e il restante 65% a scuola. Nelle linee guida del nuovo istituto professionale l'apprendistato viene considerato come nuova metodologia di insegnamento favorendo "imparare lavorando" e imparare a lavorare.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE:

Oltre al consiglio di classe sono presenti 2 figure fondamentali che sono il tutor scolastico e aziendale. L'alunno ha un Piano Formativo Individuale redatto dai 2 tutors e approvato dal consiglio di classe dove vengono definiti tempi, metodologie, strumenti, sistema di valutazione e competenze da acquisire in ambito aziendale e scolastico. Anche nella valutazione interviene il tutor aziendale. Il percorso favorisce l'integrazione tra ambienti di apprendimenti formali e non formali valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" («apprendimento situato», WBL, ...) anche come base per rilanciare l'identità dell'istruzione professionale come «scuole dell'innovazione» a servizio del territorio.

AREE DI INNOVAZIONE: Metodologie, valutazione, ambienti di apprendimento, esame di stato.

4. LA PROGETTAZIONE INTERDISCIPLINARE “PER ASSI CULTURALI” - UDA

Il Regolamento della riforma non definisce contenuti didattici per singolo insegnamento, ma individua i risultati di apprendimento per ciascun profilo, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, per rendere effettiva l'integrazione degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e tra gli Assi. I dipartimenti dell'istituto Orlando sono pertanto organizzati per assi:

ASSE	INSEGNAMENTI
LINGUAGGI – MOTORIE- STORICO SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">• ITALIANO• INGLESE• SCIENZE MOTORIE• DIRITTO• GEOGRAFIA• STORIA
MATEMATICA - SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none">• MATEMATICA• SCIENZE INTEGRATE
TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none">• TIC• RAPPRESENTAZIONE GRAFICA• TECNOLOGIA DISEGNO E PROGETTAZIONE• TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI• TECNOLOGIE ELETTRICHE-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI• TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA• LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

L'istituto Orlando articola con modelli organizzativi che consentano una maggiore flessibilità dei percorsi formativi utilizzando tutti gli strumenti innovativi a disposizione:

- la riprogettazione per unità di apprendimento (UDA),
- la personalizzazione educativa (a partire dalle 264 disponibili nel primo biennio) che si concretizza nel Progetto formativo individuale (PFI) definito per ciascuno studente.

L'UDA costituisce un insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo e rappresenta il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione. E' caratterizzata da obiettivi formativi adatti e significativi, a partire dai quali si valuta anche il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite (con le relative evidenze) e la misura in cui lo studente ha maturato le competenze attese.

AREE DI INNOVAZIONE: Organizzazione, metodologie, valutazione (prodotto di realtà)

PIANO PNRR

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** è un'occasione importantissima per la scuola. Il PNRR prevede non solo **investimenti in tecnologia e infrastrutture digitali**, ma anche **formazione digitale e sistemi di apprendimento a distanza** che renderanno le scuole più **accessibili ed efficienti**.

Le **risorse stanziare** dal PNRR consentiranno alle scuole di adottare, prima di tutto, soluzioni innovative quali l'utilizzo di **software didattici o strumenti cloud-based** per migliorare l'**accessibilità delle informazioni e della conoscenza**.

Inoltre, saranno finanziate le attività necessarie all'implementazione della **ricerca educativa**, la **creazione di curricula innovativi** e modernizzati e l'**ampliamento dell'educazione specialistica**.

Piano per l'Orientamento

L'Istituto di Istruzione Superiore Buontalenti Cappellini Orlando aderisce al Piano per l'orientamento promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella costruzione del loro futuro nell'ambito degli studi, in campo professionale e del progetto di vita.

L'orientamento è un processo complesso e articolato, che richiede un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti, in particolare da parte della scuola. La nostra scuola ritiene che l'orientamento debba essere un processo continuo, che inizi già prima della scuola secondaria e che si consolidi e si approfondisca nel corso degli anni del secondo grado.

Il Piano per l'orientamento del nostro Istituto si basa su tre principi fondamentali:

- *La centralità dello studente*: l'orientamento deve essere centrato sullo studente, sulle sue esigenze, sui suoi interessi e sulle sue aspirazioni.
- *La collaborazione*: l'orientamento deve essere un processo di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.
- *La personalizzazione*: l'orientamento deve essere personalizzato, in modo da rispondere alle esigenze individuali di ciascun studente.

Per realizzare questi principi, il nostro Istituto ha adottato le seguenti azioni:

- *L'istituzione delle figure del tutor e del docente orientatore*: i 10 tutor saranno responsabili di accompagnare gli studenti nel loro percorso di orientamento, fornendo supporto, consulenza e guida. Gli studenti sono raggruppati per rispettare quanto più possibile necessità di orientamento simili, venendo individuati pertanto in termini di appartenenza ad uno degli istituti, poi di indirizzo e infine per coorte.

- Il docente orientatore sarà responsabile di coordinare le attività di orientamento e di garantire la continuità del percorso.
- *L'organizzazione di moduli di didattica orientativa:* i moduli di didattica orientativa saranno proposti in tutte le classi del triennio. I moduli avranno durata di 30 ore per ciascun anno scolastico e saranno progettati dai Consigli di Classe e dai Docenti Tutor. Potranno essere effettuati incontri, laboratori, uscite didattiche e moduli personalizzati per rispondere alle esigenze orientative degli alunni.
- *La collaborazione con enti esterni:* la scuola collaborerà con enti esterni, quali imprese, associazioni professionali e università, per offrire agli studenti opportunità di orientamento e di stage.

La nostra scuola ritiene che il Piano per l'orientamento rappresenti un'importante opportunità per offrire agli studenti un percorso di accompagnamento efficace e personalizzato. Il Piano sarà monitorato e valutato annualmente, al fine di verificarne l'efficacia e di apportare eventuali modifiche.

PNRR - Dispersione Scolastica

Il DM 170 del 24 giugno 2022 individua le azioni volte alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica, indicando i principali obiettivi quali il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

La dispersione scolastica è un fenomeno sociale che riguarda l'abbandono precoce del percorso di istruzione e formazione da parte di giovani in età scolare obbligatoria.

In Italia, la dispersione scolastica è un problema che riguarda ancora una parte significativa della popolazione giovanile. Secondo i dati ISTAT, nel 2022 il tasso di dispersione implicita, che misura la quota di giovani che non hanno conseguito un titolo di studio secondario superiore entro il compimento dei 24 anni, è pari al 13,5%.

Le cause della dispersione scolastica sono molteplici e possono essere ricondotte a fattori individuali, familiari, sociali e scolastici.

Tra i fattori individuali, si possono menzionare le difficoltà di apprendimento, i problemi comportamentali, le condizioni di salute fisica o mentale.

Tra i fattori familiari, si possono menzionare la povertà, la disoccupazione, la mancanza di sostegno educativo da parte dei genitori.

Tra i fattori sociali, si possono menzionare la discriminazione, la violenza, la marginalizzazione.

Tra i fattori scolastici, si possono menzionare la scarsa qualità dell'insegnamento, l'assenza di un'offerta formativa adeguata, la mancanza di un adeguato orientamento scolastico.

La dispersione scolastica ha conseguenze negative sia per gli individui che per la società nel suo complesso:

- Per gli individui, la dispersione scolastica può limitare le opportunità di accesso al mondo del lavoro, di migliorare la propria condizione sociale e di realizzare i propri obiettivi personali.
- Per la società, la dispersione scolastica può comportare un aumento della povertà, della disoccupazione e della criminalità.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la nostra scuola ha aderito al progetto di Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022).

Entro dicembre 2024, l'Istituto prevede di attuare i seguenti percorsi:

- *Percorsi MEO: 75 percorsi di mentoring e orientamento individuali della durata di 20 ore ciascuno, in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica.*
- *Percorsi per il potenziamento delle competenze di base: 18 percorsi per il potenziamento delle competenze di base orientati distintamente al biennio e al triennio divisi in 5 di italiano, 2 di italiano per stranieri, 6 di matematica e 5 di inglese.*
- *Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: 8 percorsi di orientamento finalizzati a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, erogati a piccoli gruppi.*
- *Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: 18 percorsi formativi e laboratoriali erogati da un docente esperto e da un tutor al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico.*

Questi percorsi saranno finalizzati a:

- Accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita personale e professionale, aiutandoli a conoscere se stessi e le proprie aspirazioni, a comprendere il mercato del lavoro e le opportunità formative, a prendere decisioni consapevoli in merito al proprio futuro.
- Contrastare il rischio di dispersione scolastica, intervenendo precocemente sugli studenti che presentano fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio.
- Coinvolgere le famiglie nel processo di orientamento degli studenti, fornendo loro informazioni e strumenti utili per sostenere gli studenti nelle loro scelte.

Il nostro Istituto ritiene che questi percorsi rappresentino un'importante opportunità per offrire agli studenti un supporto concreto nella costruzione del loro futuro. I percorsi saranno monitorati e valutati periodicamente, al fine di verificarne l'efficacia e di apportare eventuali modifiche.

PIANO SCUOLA 4.0

Il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il "Piano Scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

La linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0" coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare (almeno 100.000 classi) con dotazioni digitali avanzate e a dotare le scuole del secondo ciclo di istruzione di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

PIANI DI INTERVENTO

PLESSO CAPPELLINI

AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASSROOM ITTL CAPPELLINI

AULA DI MARINARESCHE

Il locale adibito a aula L.M. verrà anche utilizzato come aula di marinaresche consentendo attività formative d'aula in gruppo, digitali e pratiche. Il progetto prevede l'acquisto di 4 PC portatili collegati (al fine di sostituire quelli vecchi già in dotazione alla scuola) alle rete internet. Il tutto è finalizzato a favorire lo sviluppo delle competenze tecniche e di base propedeutiche per le materie di indirizzo oltre a svolgere un importante ruolo nell'orientamento e preparazione di attività di PCTO.

AULA DI CARTEGGIO E METEOROLOGIA

L'aula di navigazione e meteorologia prevede il trasferimento del materiale di arredamento (cassettiere) presente nell'aula 11 e il trasferimento in aula 41. La stessa aula prevederà la possibilità di utilizzare dei PC portatili (al fine di sostituire quelli vecchi già in dotazione alla scuola) che verranno utilizzati dagli alunni per lo svolgimento di calcoli, fruizione delle pubblicazioni nautiche

digitali, fruizioni delle pubblicazioni meteorologiche e l'elaborazione dei dati di navigazione e di meteorologici. Gli stessi alunni opereranno in piccoli gruppi e all'occorrenza anche individualmente.

AULA DI FISICA

L'aula di fisica prevede riutilizzati 22 mini tablet, che verranno collegati in wireless alla LIM, al fine di permettere agli alunni di lavorare su risorse on-line sfruttando anche una didattica ludica; verrà utilizzato un armadio con chiave per la custodia dei PC. L'aula verrà realizzata presso l'aula 36.

AULA DI MATEMATICA

L'aula di matematica prevede l'acquisto 5 PC portatili (al fine di sostituire quelli vecchi già in dotazione alla scuola), che verranno collegati in wireless alla LIM, al fine di permettere gli alunni di lavorare su software e altre risorse on-line anche con una didattica ludica; verrà utilizzato un armadio con chiave per la custodia dei PC. L'aula verrà realizzata presso l'aula 8.

AULA DI ITALIANO

L'aula di italiano prevede l'acquisto 5 PC portatili (al fine di sostituire quelli vecchi già in dotazione alla scuola), che verranno collegati in wireless alla LIM, al fine di permettere gli alunni di lavorare su software e altri risorse on-line anche con una didattica ludica; verrà utilizzato un armadio con chiave per la custodia dei PC. L'aula verrà realizzata presso l'aula 4. Il tutto verrà accompagnato dalla realizzazione di una biblioteca gestita sia in modo tradizionale-analogico che digitale.

AULA DI INGLESE

L'aula di inglese prevede il riutilizzo di 29 banchi trapezoidali con rotelle, al fine di permettere le attività di gruppo e favorire una didattica con metodologia laboratoriale. Inoltre verranno riutilizzati 14 tablet o 22 mini tablet (trasferibili dall'aula di fisica tramite relativo supporto di carica già presente a scuola) e già in dotazione alla scuola, che verranno collegati in wireless alla LIM, al fine di permettere gli alunni di lavorare su risorse on-line anche con una didattica ludica. Verranno acquistate delle cuffie collegabili ai tablet al fine di poter realizzare dei Podcast o per usufruire dell'ascolto di contenuti audio.

AZIONE 2- NEXT GENERATION LAB ITTL CAPPELLINI

Descrizione Aula 32-33 laboratorio di simulazione e tecnologia

Il progetto della realizzazione del laboratorio multidisciplinare prevede l'acquisto di almeno 7 banconi lunghi, di 28 sedie e di 25 PC portatili di ultima generazione che verranno conservati all'interno di un opportuno armadio presente nell'aula e una LIm da 86'' con sistema operativo windows 10. L'obiettivo è quello di favorire le attività di gruppo tra gli alunni e lo sviluppo delle competenze digitali al fine di avvicinarle maggiormente alle esigenze del mondo del lavoro che prevede, anche nel settore marittimo e dei trasporti, figure in grado di operare efficacemente con i software di gestione di impianti, del mezzo, di un magazzino e dell'intera catena logistica. All'interno dei PC verranno installati oltre al pacchetto office di microsoft (da acquistare) e i programmi di disegno e stampa 3D Rinocero e Progecad o CAD. Nell'aula, inoltre, verrà posizionata e collegata la stampante 3D per la realizzazione fisica di oggetti tecnici precedentemente progettati dagli alunni. Il laboratorio potrà essere utilizzato da tutti gli alunni dell'Istituto Cappellini, sia le classi del biennio per le materie STEM che le classi del triennio sia per le materie STEM che le materie tecniche di

indirizzo. L'aula 21 (ex laboratorio di informatica) verrà smantellato per trasformarsi in un'aula normale con lim. Sarà necessario effettuare un controllo sulla presenza dell'access point per il wi-fi nell'aula. All'interno del laboratorio dovrà essere predisposto l'impianto per l'alimentazione e la connessione alla rete ethernet di 25 personal computer (25 alunni + pc docente + LIM). I banchi saranno disposti a pettine vicini alle finestre, per cui si consiglia di predisporre 5 centralini/cassette alimentati dall'alto tramite dei passaggi cavi tra una finestra e l'altra; su ogni centralino sarà predisposto un interruttore MTD monofase da 16A, I_{dn}=30mA, che alimenterà 8 prese, e lampada di segnalazione di presenza tensione. Un sesto centralino sarà installato sulla parete sud per l'alimentazione della LIM e del pc sulla cattedra (postazione docente). Ogni centralino sarà dotato di presa ethernet per la connessione di uno switch necessario al collegamento in rete dei pc dei banchi; la presa ethernet di ogni centralino sarà connessa tramite un cavo CAT7 a un router per la connessione al server della scuola, la cui posizione deve essere stabilita.

ISTITUTO BUONTALENTI

PROGETTO PER UN LABORATORIO INTEGRATO DI TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL RILIEVO E DELLA PROGETTAZIONE

Obiettivi: usare in maniera interdisciplinare i laboratori di Topografia e Costruzioni

Si tratta di favorire gli studenti nell'apprendimento interdisciplinare dei contenuti superando l'approccio "per singola materia" in modo da consolidare sia le conoscenze teoriche, che gli ambiti applicativi e pratici nei quali il futuro diplomato CAT si troverà ad operare.

Aspetto logistico: nessuna criticità: i laboratori ad oggi esistenti si prestano bene a questo tipo di innovazione, sono comunicanti tra di loro, sono indipendenti dall'edificio scolastico e raggiungibili autonomamente dall'esterno, sono ampi e ubicati nel cortile di pertinenza dell'Istituto e hanno quindi uno spazio esterno utile per le esercitazioni; la casetta "Educolab", ubicata nello stesso cortile, potrà essere adibita a sede di un centro direzionale per i rapporti con l'esterno (enti pubblici, enti formativi, altre scuole ecc.) , dove gli studenti potranno sperimentare dal vivo simulando le attività proprie di una impresa o di uno studio tecnico (attività di PCTO).

Punti di forza: Il laboratorio integrato potrà essere utilmente fruito anche sulle discipline "Estimo" e "Gestione sicurezza Cantieri" ; pertanto si tratta di una innovazione che porterà benefici sull'intero Dipartimento Tecnico dell'indirizzo CAT – I contenuti di tale progetto sono in linea con quanto il settore delle professioni tecniche ad indirizzo CAT prevede (in forma embrionale) già da adesso ma soprattutto (in forma estesa) nel prossimo futuro dove sempre di più verrà richiesta la digitalizzazione del cosiddetto "processo edilizio", dalla fase di programmazione degli interventi alla fase di realizzazione, manutenzione e gestione delle opere.

ISTITUTO ORLANDO

L'obiettivo è realizzare ambienti (aule e laboratori) innovativi soprattutto in riferimento ad aule immersive (realtà aumentata/virtuale) per favorire una didattica più coinvolgente, interattiva, partecipativa e stimolare gli alunni nello studio con strategie didattiche diverse.

Per le discipline dell'area comune (next generation classroom) possiamo illustrare con un esempio relativo alla disciplina italiano, una tipologia di attività didattica più coinvolgente per gli studenti:

l'alunno entra in una realtà relativa al periodo oggetto di studio, nella quale può incontrare un protagonista di tale periodo e può interagire leggendo e commentando alcuni passi delle sue opere.

Il progetto, per la parte next generation labs, prevede un laboratorio immersivo per l'indirizzo manutenzione e assistenza tecnica settore elettrico, elettronico, meccanico, immersive, con visori e software dedicato di settore.

Next generation Classroom

Creazione di 2 aule fisse:

una per asse linguistico (italiano/inglese)

una per asse matematico-scientifico

Entrambe hanno arredi dinamici per organizzare i lavori in gruppi con numeri variabili fino a 25 postazioni. Ogni alunno ha a disposizione un tablet, un visore pico e una telecamera a 360° con software per la creazione di ambienti nei quali potrà simulare realtà immersive. Il docente dell'area umanistica ha già inizialmente a disposizione un set di lezioni immersive per simulare alcune tematiche oggetto di studio. Il docente dell'area scientifica ha, inoltre, a disposizione lo Scienze Bus con il materiale necessario per svolgere esperimenti scientifici.

Next generation labs

Creazione di un laboratorio immersivo nel quale l'alunno può simulare attività professionali: manutenzione, installazione di impianti, assemblaggio di componenti.

What is CLIL?

Le competenze richieste al docente che fa CLIL riguardano tre ambiti di competenza:

- competenza linguistica nella lingua straniera veicolare almeno ad un livello B2/C1;
- competenza disciplinare in relazione alle conoscenze disciplinari e la didattica della disciplina;
- competenza metodologica ovvero la conoscenza delle basi della metodologia CLIL per trasporre in chiave didattica la disciplina, integrando contenuti disciplinari e lingua.

L'insegnante CLIL deve essere in grado di praticare un insegnamento "sensibile alla lingua", vale a dire avere una sensibilità particolare nel presentare le difficoltà linguistiche insite nei contenuti della materia.

Per questo l'insegnamento integrato di contenuti e lingua presuppone un lavoro di team all'interno del quale il coinvolgimento dell'insegnante di lingua è molto forte.

Tutte le discipline possono essere coinvolte ed essere impartite in metodologia CLIL, da quelle umanistiche a quelle matematico-scientifiche e tecnico-pratiche di indirizzo.

Le materie umanistiche generalmente richiedono una conoscenza più approfondita della lingua straniera per poter essere veicolate adeguatamente evitando di togliere sfumature di significato considerevoli ai fini della trasmissione del contenuto.

Le materie scientifico_matematiche, tecnico-pratiche di indirizzo hanno un linguaggio generalmente più asciutto e contenuto, quindi richiedono una conoscenza linguistica meno elaborata.

Partendo dal presupposto che tutte le discipline hanno particolari caratteristiche e nuclei fondanti e un proprio microlinguaggio, la scelta di quali discipline veicolare in modalità CLIL dipenderà dalle caratteristiche della classe in cui si intende realizzare il modulo o l'attività, come per esempio il livello linguistico, la difficoltà dell'argomento, la motivazione per la materia, l'aspetto interdisciplinare per poter usufruire di concetti di altri ambiti già noti etc. Quanto alla scelta dei materiali sarà opportuno considerare il contesto, i pre-requisiti, le abilità e le conoscenze da attivare.

E' consigliabile utilizzare sempre materiale autentico rendendolo accessibile attraverso tecniche di semplificazione e utilizzando sistematicamente strumenti extra-linguistici (quali immagini, grafici, brevi video, tabelle etc.) Per consentire di accedere ai testi e alle attività in lingua, al fine di fissare i contenuti disciplinari, è opportuno utilizzare tecniche di facilitazione che consentano di recuperare le conoscenze pregresse (con attività di contestualizzazione, pre-lettura del testo, sollecitazioni a collegamenti con esperienze personali). - scomporre le difficoltà (per esempio attraverso l'individuazione delle parole chiave, la suddivisione dei paragrafi per ambiti di significato, etc.).

Tutti gli insegnanti delle discipline di indirizzo possono affrontare un corso per insegnamento CLIL avendo almeno un B2 nella Lingua Inglese per aver frequentato una scuola superiore di secondo grado e/o un esame nel loro percorso universitario.

Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", a valere sull'Asse II – Infrastrutture (FESR), nell' obiettivo specifico 10.8 – ISTITUTO CAPPELLINI

In attuazione dell'Azione Laboratori didattici green/digitali è stato emanato il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 55 del 27 marzo 2023 che prevede l'acquisto di strumentazione e specifiche attrezzature green, sostenibili e digitali in funzione della tipologia degli istituti scolastici coinvolti.

L'ITTL A. Cappellini (Istituto Nautico) di Livorno da ottobre 2023, grazie ai fondi stanziati tramite un PON (programma operativo nazionale) riservato per gli Istituti Tecnici Nautici, si è dotato di quattro nuovi simulatori. Gli stessi tengono conto dei notevoli sviluppi tecnologici che seguono il settore marittimo e che impongono, ai futuri Ufficiali della Marina Mercantile di domani, l'acquisizione di

nuove competenze tecnologiche e tecniche di settore; ciò consentirà di ridurre notevolmente il divario scuola-lavoro.

I quattro nuovi simulatori sono:

- Un simulatore di Macchine: composto da due software uno per la gestione dell'intera ECR (Engine Control Room) e di tutti gli impianti della sala macchine di una nave, l'altro software consentirà agli allievi di operare direttamente su vari impianti della sala macchine e di conoscerli nel dettaglio tramite un percorso didattico abbinato agli stessi;
- Simulatore di loadmaster: nuovo simulatore di un software, realmente utilizzato a bordo di varie unità navali, per la gestione del carico, della stabilità, dell'assetto e degli sforzi sullo scafo per petroliere, gasiere, ro-ro e general cargo. Lo stesso software consentirà agli allievi di preparare il piano di carico di alcune tipologie di unità navali;
- Planetario digitale: il planetario analogico è stato sostituito con uno digitale che consentirà agli allievi di conoscere in modo approfondito e immersivo l'astronomia nautica attraverso la migliore conoscenza delle costellazioni e del sistema solare;
- Simulatore di Navigazione: l'aggiornamento ha consentito di creare 5 postazioni (5 navi) gestite interamente dagli allievi. Ogni postazione è dotata di tutta la strumentazione di plancia di una nave moderna tra cui i sistemi per la gestione delle comunicazioni (GMDSS-Global Maritime Distress and Safety System) e degli allarmi. La postazione più grande è dotata di sistemi di governo tradizionali ma anche di quelli moderni come gli AZIPOD (montati a bordo delle moderne navi passeggeri) e di più schermi che consentono la gestione della nave anche in caso di varie emergenze. Tre postazioni, inoltre, sono dotate di visori VR che simulano il binocolo e consentono anche una visione notturna in IR. In questo modo gli alunni, divisi tra le varie postazioni, potranno simulare manovre particolari come ad esempio il rimorchio navale anche portuale e gestire operazioni di soccorso oltre al tradizionale governo delle navi.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE

Le competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica e professionale promossi dall'Istituto per il primo biennio, per il secondo biennio e per il quinto anno sono coerenti con quanto previsto dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e dalla Linee Guida degli Istituti Professionali, con riferimento agli Ordinamenti attualmente in vigore.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Le competenze specifiche di indirizzo sono declinate in base ai diversi indirizzi complessivamente presenti nell'Istituto

A. ISTITUTO TECNICO STATALE “B. BUONTALENTI”

A.1 – INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”

In base agli obiettivi del piano didattico, il diplomato nell’indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” avrà competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell’impiego degli strumenti per il rilievo, nell’uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell’utilizzo ottimale delle risorse ambientali.

Ogni diplomato, inoltre, possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell’organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all’amministrazione di immobili.

Ogni studente di questo indirizzo deve essere in grado di:

- collaborare nei contesti produttivi d’interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell’esercizio di organismi edilizi e nell’organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell’ambito dell’edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Obiettivi di apprendimento

Alla fine del percorso di studio, ogni diplomato in “Costruzioni, Ambiente e Territorio” deve raggiungere i seguenti risultati di apprendimento:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
 - rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Sbocchi professionali:

- avvio alla libera professione:
 - pratiche edilizie ed estimative
 - service CAD
 - amministrazione condomini
 - topografia (catasto, cartografia)
- carriera alle dipendenze di aziende private:
 - imprese di costruzione
 - imprese manifatturiere nel campo dell'edilizia
 - banche, assicurazioni, agenzie immobiliari
 - studi di progettazione edilizia e stradale - concorsi nella pubblica amministrazione:
 - Agenzia del Territorio (Catasto)
 - A.N.A.S. e infrastrutture di rete
 - Comune, Provincia e Regione (edilizia pubblica e privata)
 - Genio civile
 - Istituto Geografico Militare

CURVATURA GEOMETRA DEL MARE

A partire dall'anno scolastico 2023/24 sarà attivata la curvatura "Geometra del mare". Di seguito le specifiche della curvatura

1° anno, curvatura non obbligatoria	
Italiano - Storia	<i>La città marittima: storia ed evoluzione</i>
	<i>Tradizioni e culture locali legate al mare</i>
Diritto	<i>Commercio ed imprenditorialità marittima</i>
Scienze	<i>Climatologia ed idrografia</i>
2° anno, curvatura non obbligatoria	
Scienze	<i>Elementi di biologia marina</i>
Italiano - Storia	<i>Sviluppo urbanistico della città</i>
Diritto	<i>Le politiche della UE per la cantieristica da diporto</i>
	<i>Le politiche locali per lo sviluppo del territorio (area vasta)</i>
Disegno e	<i>Accessi al mare e spiagge</i>

Progettazione	<i>Caratteristiche tipologiche e dimensionali delle navi</i>
Chimica	<i>Proprietà fisico-chimiche dell'acqua di mare</i>
	<i>Microrganismi e loro azione sulle opere realizzate</i>
3° anno, in vigore la curvatura	
PCI	<i>Materiali per opere marittime e per edifici in prossimità del mare</i>
Geopedologia	<i>Caratteristiche dei litorali (ecotoni) e degli ambienti marini (inquinamento marino)</i>
	<i>Sistemi dunali e falesie – erosione costiera</i>
PCI	<i>Macchine per il sollevamento ed il trasporto dei natanti e dei container</i>
	<i>Macchine per escavazioni e dragaggi</i>
PCI	<i>Sollecitazioni ricorrenti nelle strutture marittime</i>

4° anno	In vigore la curvatura
PCI	<i>Strutture delle opere di difesa dei porti</i>
	<i>Opere di accosto: tipi e strutture</i>
	<i>Progetto di porti 1</i>
PCI	<i>Edifici per la cantieristica e per la gestione portuale</i>
	<i>Stabilimenti balneari</i>
	<i>Architettura della progettazione in ambiente marino</i>
	<i>Protezione dei materiali</i>
Topografia	<i>Rilievo del territorio costiero</i>
	<i>Rilievo dei fondali</i>
PCI	<i>Navigazione interna</i>
	<i>Bacini di carenaggio e stazioni di pompaggio</i>
	<i>Moto ondoso</i>

5° anno	In vigore la curvatura
Topografia	<i>Tracciamento delle opere marittime</i>
	<i>Infrastrutture per la viabilità e la sosta</i>
PCI	<i>Progetto di porti 2</i>
	<i>Organizzazione del cantiere marittimo</i>
	<i>Gestione della sicurezza nei porti</i>
PCI	<i>Progetto di edifici per attività portuali</i>
	<i>Sistemazioni urbanistiche</i>
	<i>Recupero di aree dismesse</i>
	<i>Piani urbanistici</i>
Estimo	<i>Valutazioni di impatto ambientale per opere portuali</i>
PCI	<i>Impianti elettrici e idrici a servizio dei porticcioli</i>
	<i>Impianti di stoccaggio e distribuzione carburanti per natanti</i>
	<i>Impianti antincendio e di sicurezza</i>

Geometra esperto in Opere Marittime

Le attività progettuali e costruttive legate al mare e al suo ambiente di pertinenza, come porticcioli, stabilimenti balneari, opere di difesa della costa e molto altro, caratterizzano la curvatura che l'Istituto Tecnico per Geometri Bernardo Buontalenti propone ai suoi studenti.

Tale curvatura è protesa alla formazione di un tecnico definibile "geometra del mare", ed è nata per rispondere puntualmente alle esigenze di un territorio, quale quello livornese, a forte vocazione marittima ma che al momento deficiava di figure professionali atte a rispondere alla sempre più necessaria e contingente tutela e custodia del patrimonio costiero a noi affidato, patrimonio fonte anche di cultura e ricchezza per tutti gli abitanti della provincia livornese, che si sviluppa proprio come un argine a custodia e difesa del tratto di mar Ligure e mar Tirreno compreso tra Livorno e Piombino

IIS BCO, plesso Buontalenti

Indirizzo CAT, curvatura *Tecnico impianti sportivi*

L'indirizzo "TIS – TECNICO IMPIANTI SPORTIVI" abbina la tradizionale dimensione operativa del diplomato in Costruzioni Ambiente e Territorio con una specifica professionalità nell'ambito dell'impiantistica sportiva. Molti studenti, che già frequentano l'ambiente sportivo a livello semiprofessionistico o anche semplicemente amatoriale, sentono l'esigenza di potere seguire un corso di studi che tenga conto della necessità di praticare la propria passione e al tempo diplomarsi con una specifica curvatura che li renda anche periti nella realizzazione e manutenzione di impianti sportivi, andando a coniugare, in questo modo, una passione con una professione.

Questo indirizzo, con il particolare quadro operativo, va incontro a questi intendimenti, nella volontà di potenziare ulteriormente l'offerta formativa dell'Iis BCO, plesso Buontalenti, in sintonia con le richieste provenienti dal mondo del lavoro.

Rispetto al tradizionale corso CAT sono state introdotte le seguenti modifiche del piano di studi:

- nel triennio si insegna il Diritto sportivo;
- in Storia si studia anche la storia dello sport;
- in Chimica si apprende anche l'educazione alimentare;
- in Geopedologia, Economia ed Estimo vengono sviluppati soprattutto gli aspetti legati gestione economica degli impianti e delle società sportive;
- in Progettazione, Costruzioni e Impianti vengono presi in considerazione, in modo particolare, la progettazione e la realizzazione degli impianti sportivi;
- In Gestione Cantiere e Sicurezza si analizzano in modo più approfondito gli aspetti legati alla sicurezza nella realizzazione e gestione degli impianti sportivi.

B. ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA "A. CAPPELLINI"

B.1 - INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA" - ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE"

L'articolazione "Conduzione del mezzo navale" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre. Alla fine del percorso di studio, ogni studente deve conseguire i seguenti risultati di apprendimento:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Profilo di indirizzo

Conoscenze:

- struttura, strumenti e apparecchiature elettriche ed elettroniche del mezzo di trasporto
- conduzione della nave e sistemi per il controllo, anche automatizzato, della posizione
- strutture, modalità e tecniche del trasporto marittimo, normativa di sicurezza o organizzazione delle aziende di trasporto ed aspetti economico-gestionali della nave
- sistemi di comunicazione e Sea-speak o fenomeni atmosferici e marini o servizi di previsione delle condizioni meteo- marine
- inquinamento del mare e delle coste, salvaguardia e controllo

Competenze:

- sa utilizzare strumenti, apparecchiature e documenti per la conduzione ed il controllo della posizione del mezzo di trasporto
- sa utilizzare mezzi, strumenti e dati per la previsione delle condizioni meteo- marine
- sa utilizzare le dotazioni ed i sistemi di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare e del mezzo di trasporto
- sa compiere le principali operazioni relative allo stivaggio e alla gestione delle merci trasportate
- sa utilizzare le apparecchiature informatiche e telematiche per la comunicazione anche in lingua inglese

Capacità:

- possiede capacità linguistico- espressive
- possiede capacità logico- interpretative
- possiede capacità critiche e sa operare collegamenti e confronti
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e sa orientarsi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo

Sbocchi professionali:

- Società di trasporto
- Università
- Strutture intermodali e logistica del trasporto
- Società di gestione dei terminal
- Agenzie marittime

**B.2 - INDIRIZZO “TRASPORTI E LOGISTICA” - ARTICOLAZIONE “CONDUZIONE DEL MEZZO” –
OPZIONE “CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI”**

L'opzione “Apparati e impianti marittimi” riguarda conoscenze e metodi di lavoro funzionali alla gestione ed alla conduzione di impianti termici, elettrici, meccanici e fluidodinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia, con particolare riferimento alla propulsione ed agli impianti navali. Il perito in “Apparati e impianti marittimi” possiede anche conoscenze tecnico scientifiche sulla teoria e tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti ed è in grado di occuparsi e gestire gli impianti di tutela e disinquinamento dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Trasporti e Logistica” – articolazione “Conduzione del mezzo” – opzione “Conduzione di apparati e impianti marittimi” consegue i seguenti risultati di apprendimento:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto; intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi;
- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;
cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Profilo di indirizzo

Conoscenze:

- struttura della nave ed apparati di propulsione
- impianti per la produzione e la trasformazione di energia
- terminologia tecnica in lingua inglese
- sistemi di controllo automatico delle macchine e degli impianti
- operazioni di carico e scarico, controllo dell'assetto e degli sforzi a cui è assoggettato lo scafo
- normativa e sistemi di sicurezza della nave
- impianti tecnici di disinquinamento

Competenze:

- sa utilizzare le apparecchiature e gli strumenti per il controllo dei sistemi di propulsione e degli impianti di bordo
- sa leggere e interpretare schemi, disegni, manuali d'uso e documenti tecnici anche in lingua inglese
- sa utilizzare le dotazioni ed i sistemi di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare e del mezzo di trasporto
- sa compiere le principali operazioni relative allo stivaggio e alla gestione delle merci trasportate anche utilizzando mezzi informatici
- ha competenza per intervenire con ordinari lavori di manutenzione sugli impianti e sulle strutture

Capacità:

- possiede capacità linguistico-espressive
- possiede capacità logico-interpretative
- possiede capacità critiche e sa operare collegamenti e confronti
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e sa orientarsi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo

Sbocchi professionali:

- Società di trasporto
- Università
- Strutture intermodali e logistica del trasporto
- Società di gestione dei terminal
- Agenzie marittime

– Conduzione di ApparatI e Impianti Marittimi CAIM / Conduzione di ApparatI e Impianti Elettronici di Bordo CAIE

Nell'opzione CAIM / CAIE, gli allievi studiano le problematiche relative alla gestione e alla conduzione di impianti termici, elettrici, elettronici, meccanici e fluidodinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia, con particolare riferimento agli impianti navali. Al termine del percorso di studi, il diplomato possiederà le conoscenze tecnico-scientifiche relative alla teoria e alla tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti.

Competenze specifiche di indirizzo

Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.

- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.
- Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.
- Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza

B.3 - INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA" - ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"

L'articolazione "Logistica" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti. Alla fine del percorso di studio, ogni studente deve raggiungere i seguenti risultati di apprendimento:

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno in cui viene espletata;
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Profilo di indirizzo

Conoscenze:

- mezzi di trasporto e contratti di utilizzazione;
- rete di trasporto nazionale ed internazionale;
- struttura del trasporto intermodale;
- gestione dell'impresa dei trasporti e della logistica;
- norme vigenti in materia di trasporto e movimentazione delle merci pericolose;
- gestione amministrativa del trasporto merci

Competenze:

- sa gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- sa gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
- sa utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
- sa gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- sa gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno in cui viene espletata;
- sa organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- sovrintende ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- opera nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Capacità:

- possiede capacità linguistico –espressive
- possiede capacità logico-interpretative
- possiede capacità critiche e sa operare collegamenti e confronti
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e sa orientarsi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo

Sbocchi professionali:

- Società di trasporto
- Università
- Strutture intermodali e logistica del trasporto
- Società di gestione dei terminal
- Agenzie marittime

B.4 - INDIRIZZO “TRASPORTI E LOGISTICA” - ARTICOLAZIONE “COSTRUZIONE DEL MEZZO” – OPZIONE “COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE”

L’articolazione “Costruzione del mezzo”, opzione “Costruzioni navali”, riguarda la costruzione e la manutenzione del mezzo navale e l’acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni

d’idoneità all’impiego del mezzo medesimo. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’ indirizzo “Trasporti e Logistica” – articolazione “Costruzione del mezzo”, opzione “Costruzioni navali” consegue i seguenti risultati di apprendimento:

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei mezzi di trasporto marittimo;
- gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti;
- mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi;
- gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza;
- gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo navale pianificandone il controllo e la regolazione;
- valutare l’impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie;
- vestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Profilo di indirizzo

Conoscenze:

- materiali e tecnologie di costruzione della nave
- statica e dinamica della nave
- gli impianti e le dotazioni di sicurezza
- allestimenti e progettazione strutturale della nave
- organizzazione e gestione dei cantieri navali

Competenze:

- identifica, descrive e compara tipologie e funzioni dei mezzi di trasporto marittimo;

- sa gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti;
- mantiene in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi;
- gestisce e mantiene in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza;
- gestisce la riparazione dei diversi apparati del mezzo navale pianificando il controllo e la regolazione;
- valuta l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie;
- gestisce le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Capacità:

- possiede capacità linguistico –espressive
- possiede capacità logico-interpretative
- possiede capacità critiche e sa operare collegamenti e confronti
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e sa orientarsi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo

Sbocchi professionali:

- Società di trasporto
- Università
- Strutture intermodali e logistiche del trasporto
- Società di gestione dei terminal
- Agenzie marittime

C. ISTITUTO PROFESSIONALE “L. ORLANDO”

C.1 - INDIRIZZO “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività; - installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire, le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati,

individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;

- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

C. ATTIVITÀ MANIFATTURIERE:

-33RIPARAZIONE-
APPARECCHIATURE

F. COSTRUZIONI:

- 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI
COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

G. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI:

- 45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali:

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

C.2 – INDIRIZZO “ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO”

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico” possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico e nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione, impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali, che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore;
- individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico, in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche, al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica, per la realizzazione di un manufatto protesico;
- padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria (fissa e mobile) e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi;
- rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni, facendo uso anche della capacità di modellazione odontotecnica;
- interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche, collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Sbocchi professionali: laboratorio odontotecnico (apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da medico-dentisti)

C3- INDIRIZZO PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Pesca commerciale e produzioni ittiche" possiede le competenze per partecipare ai processi ed alla logistica della pesca e delle produzioni ittiche, nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali afferenti il settore della pesca marittima e dell'acquacoltura, alle priorità della Politica Comune della Pesca (PCP) dirette allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del settore. Le sue conoscenze e competenze tecnico-professionali gli consentono di eseguire e curare le diverse procedure lungo tutta la filiera produttiva del settore ittico e di intervenire con adeguato livello di autonomia e responsabilità allo sviluppo di una pesca professionale e dell'acquacoltura, con particolare attenzione alle esigenze e vocazioni delle marinerie in un'ottica sostenibile e globale.

Competenze di indirizzo

- Definire e pianificare il viaggio, il governo del mezzo, le operazioni di pesca nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali;
- Gestire, monitorare e mantenere il funzionamento degli apparati, delle attrezzature e degli impianti di bordo in ottemperanza alla normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Pianificare, coordinare e condurre le operazioni di pesca utilizzando appropriate tecniche e tecnologie nel rispetto degli ecosistemi acquatici;
- Gestire l'allevamento di pesci, molluschi e crostacei, individuando le aree idonee, utilizzando le appropriate tecniche, attrezzature e strumenti specifici, e metodologie per il controllo di qualità dei diversi processi nell'ottica della trasparenza, della rintracciabilità e tracciabilità dei prodotti ittici;
- Verificare, monitorare e ripristinare il funzionamento degli apparati, degli impianti e delle attrezzature riferite alle specifiche tecniche di produzione;

- Presidiare e assicurare la funzionalità degli impianti e servizi di bordo, in particolare quelli asserviti alla gestione della catena del freddo (refrigerazione, congelazione e surgelazione) del prodotto ittico, per garantire la sicurezza alimentare e la migliore conservazione delle proprietà organolettiche, sia degli impianti di bordo, sia lungo la logistica a valle;
- Predisporre le certificazioni e le documentazioni di settore nella organizzazione e gestione di microfiliera e utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi, gestionali e commerciali (pesca ed acquacoltura);
- Organizzare e gestire la produzione primaria come punto di partenza della filiera alimentare e base per filiere corte come differenziazione e qualificazione dell'operatore della pesca nei servizi tecnici a bordo e a terra.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico, esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni:

A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA A - 03 PESCA E ACQUACOLTURA

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

DIPLOMI DI TECNICO

Durante il percorso quinquennale è possibile acquisire, con interventi integrativi, al termine della classe IV, il diploma di:

1. TECNICO MECCATRONICO

Il Tecnico riparatore di veicoli a motore interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nel processo della riparazione di veicoli a motore attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

Possiede competenze funzionali alla gestione delle fasi di accettazione, diagnosi, preventivazione e verifica/collaudò dei veicoli e alla riparazione e manutenzione dei diversi sistemi, della carrozzeria, del sistema ruota:

- Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici
- Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli

- Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchi

2. TECNICO ELETTRICO

Il Tecnico elettrico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di realizzazione, funzionamento e programmazione di impianti elettrici attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, alla progettazione e al dimensionamento di componenti e impianti, fino alla collaborazione nelle fasi di collaudo, avvio e messa in funzione dell'impianto. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla realizzazione e alla manutenzione di impianti elettrici, all'integrazione di sistemi di *building automation* e alla progettazione di impianti civili e industriali di piccola dimensione.

- - *Building automation*
- - Impianti elettrici civili/industriali

PERCORSI TRIENNALI IeFP

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) permettono di conseguire la qualifica per una delle 22 figure professionali nazionali elencate. La maggior parte delle qualifiche si possono conseguire sia presso gli Istituti Professionali, sia presso le Agenzie Formative accreditate. Alcune solo presso gli Istituti Professionali o presso le Agenzie Formative.

Ciascun Istituto Professionale di Stato della Toscana ha scelto se e quali percorsi di IeFP attivare, anche in base alle caratteristiche del mercato del lavoro locale.

L'Istituto Professionale "Orlando" offre e gestisce i seguenti percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

1. TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (in attesa di delibera della Giunta Regionale toscana)

Settore ISFOL: 6 Elettricità elettronica

Descrizione:

Il Tecnico mecatronico delle autoriparazioni è in grado di riconoscere le esigenze del cliente, di diagnosticare e pianificare gli interventi necessari ed operare sia sulla parte elettrica ed elettronica, che sulla parte meccanica del veicolo, in ottemperanza a quanto richiesto dalla legislazione vigente per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di mecatronica nelle autoriparazioni.

Obiettivi di competenza:

- Gestione dell'attività di autoriparazione
- Diagnosi tecnica e strumentale delle parti meccaniche dei veicoli
- Riparazione e manutenzione delle parti meccaniche
- Diagnosi tecnica e strumentale degli apparati elettrico/elettronici del veicolo
- Riparazione e manutenzione degli apparati elettrico/elettronici del veicolo

Sbocchi occupazionali: lavoratore autonomo o lavoratore dipendente in aziende e officine che svolgono attività di mecatronica.

2. ADDETTO ALLA PREPARAZIONE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI (in attesa di delibera della Giunta Regionale toscana)

Settore ISFOL: 9 Edilizia e impiantistica

Descrizione:

L'addetto alla riparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici interviene con autonomia e responsabilità, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico, nel limite delle procedure e delle metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali, nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; l'addetto pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

Obiettivi di competenza:

- Controllo dell'impianto elettrico
- Installazione dell'impianto elettrico
- Manutenzione dell'impianto elettrico
- Pianificazione e organizzazione del processo di realizzazione dell'impianto elettrico
- Riparazione e manutenzione degli apparati elettrico/elettronici del veicolo

Sbocchi occupazionali:

Lavoratore autonomo o lavoratore dipendente in aziende e officine, che svolgono attività di riparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

A. ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "B. BUONTALENTI"

A1. INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO" ARTICOLAZIONE: "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

QUADRO ORARIO

Discipline	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia, ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

A partire dall'anno scolastico 2023/ 24 saranno attivate le seguenti curvature:

IIS BCO, plesso Buontalenti
Indirizzo CAT, curvatura *Geometra del mare*

1° anno, curvatura non obbligatoria	
Italiano - Storia	<i>La città marittima: storia ed evoluzione</i>
	<i>Tradizioni e culture locali legate al mare</i>
Diritto	<i>Commercio ed imprenditorialità marittima</i>
Scienze	<i>Climatologia ed idrografia</i>
2° anno, curvatura non obbligatoria	
Scienze	<i>Elementi di biologia marina</i>
Italiano - Storia	<i>Sviluppo urbanistico della città</i>
Diritto	<i>Le politiche della UE per la cantieristica da diporto</i>
	<i>Le politiche locali per lo sviluppo del territorio (area vasta)</i>
Disegno e Progettazione	<i>Accessi al mare e spiagge</i>
	<i>Caratteristiche tipologiche e dimensionali delle navi</i>
Chimica	<i>Proprietà fisico-chimiche dell'acqua di mare</i>
	<i>Microrganismi e loro azione sulle opere realizzate</i>
3° anno, in vigore la curvatura	
PCI	<i>Materiali per opere marittime e per edifici in prossimità del mare</i>
Geopedologia	<i>Caratteristiche dei litorali (ecotoni) e degli ambienti marini (inquinamento marino)</i>
	<i>Sistemi dunali e falesie – erosione costiera</i>
PCI	<i>Macchine per il sollevamento ed il trasporto dei natanti e dei container</i>
	<i>Macchine per escavazioni e dragaggi</i>
PCI	<i>Sollecitazioni ricorrenti nelle strutture marittime</i>

IIS BCO, plesso Buontalenti
Indirizzo CAT, curvatura *Tecnico impianti Sportivi*

QUADRO ORARIO INDIRIZZO CAT – TECNICO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI					
Orario articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì					
DISCIPLINE	ANNO				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione. Storia dello Sport	2	2	2	2	2
Diritto ed economia. Diritto Sportivo	2	2	1	1	1
Scienze della Terra e Biologia. Elementi di Fisiologia	2	2			
Chimica. Educazione alimentare *	3	3			
Fisica *	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica *	3	3			
Geografia	1				
Tecnologie informatiche *	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica				1	
Geopedologia, Economia ed Estimo, Gestione economica impianti sportivi *			3	3	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, Gestione degli impianti sportivi *			2	2	1
Progettazione, Costruzioni e Impianti, Impianti e strutture sportive *			7	6	6
Topografia. Rilievo impianti sportivi *			4	3	4
Totale Ore Settimanali	33	32	32	32	32
Extracurricolo: Potenziamento attività sportiva	2	2	2	2	2
* Discipline che prevedono attività di laboratorio con la compresenza degli Insegnanti Tecnico-Pratici					

B. ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "A. CAPPELLINI"**B1. INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE"
QUADRO ORARIO**

Orario settimanale					
Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			6	5	8
Meccanica e macchine			3	3	4
Logistica				2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

B2. INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"**ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"****OPZIONE "CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI"****QUADRO ORARIO**

Orario settimanale					
Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			4	4	4
Meccanica e macchine			5	5	8
Logistica			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

B3. INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"**ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"****OPZIONE "CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI/CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI ELETTRICI"****QUADRO ORARIO**

Discipline	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Elettrotecnica, elettronica e automazione			5	5	6
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			3	3	3
Meccanica e macchine			5	5	8
Logistica			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	33	33	34

B.4. INDIRIZZO “TRASPORTI E LOGISTICA”

ARTICOLAZIONE: “LOGISTICA” QUADRO ORARIO

Discipline	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			3	3	3
Meccanica e macchine			3	3	3
Logistica			5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

B5. INDIRIZZO “TRASPORTI E LOGISTICA”**ARTICOLAZIONE: “COSTRUZIONE DEL MEZZO”
OPZIONE “COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE”
QUADRO ORARIO**

Orario settimanale					
Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			5	5	8
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi			3	3	4
Logistica			3	3	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

C. ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI / INDUSTRIA E ARTIGIANATO "L. ORLANDO"

C1. SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO – INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1.188
Area di indirizzo			
Asse scientifico tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	198/264
		TIC	132/165
		Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	330/396
<i>di cui in compresenza con ITP</i>	<i>396 ore</i>		
Totale Area di indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	<i>264 ore</i>		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecnologie meccaniche e applicazioni	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	132/165	132/165	165/198
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	132/165	132/165	165/198
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza		891		

C2. INDIRIZZO "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO"
QUADRO ORARIO

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1.188
Area di indirizzo			
Asse scientifico tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	132/264
		TIC	132
		Anatomia, fisiologia, igiene	132/165
		Rappresentazione e modellazione odontotecnica	132/198
		Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	264/297
<i>di cui in compresenza con ITP</i>	<i>396 ore</i>		
Totale Area di indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	<i>264 ore</i>		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

AREE DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Anatomia, fisiologia, igiene	66/99		
	Gnatologia		66/99	66/99
	Rappresentazione e modellazione odontotecnica	132/165	132/165	
	Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	198/264	132/165	132/165
	Scienze dei materiali dentali	132/165	132/165	132/165
	Diritto e legislazione socio-sanitaria			66
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza		89 ₁		

C3. INDIRIZZO "PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE"

b) Indirizzo "Pesca commerciale e produzioni ittiche"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264

Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188
Area di indirizzo			
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate (1)	132/198
		TIC (1)	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	297/330
		Ecologia applicata alla pesca e all'acquacoltura (1)	231/264
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1) 396 ore			
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore		

		TIC	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	330/396
		Tecnologie, disegno e progettazione	198/264
<i>di cui in compresenza con ITP</i>	396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
Di cui: personalizzazione degli apprendimenti	264 ore		

	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico tecnologico e professionale	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	198 - 297	198 - 297	198 - 297
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	99-165	99-165	99-165
	Progettazione e produzione	132-198	132-198	132-198
	Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo		0- 66	0-99
	Tecniche di distribuzione e marketing		0-66	0-99
	Storia delle arti applicate	0-99	0-99	0-99
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in presenza		891		

CURRICOLO DI ISTITUTO

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Flessibilità didattica e organizzativa

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante del curricolo di una scuola, che vuole essere veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio.

La necessità di garantire per tutti gli indirizzi di studi la piena realizzazione del curricolo scolastico, nella specificità della personalizzazione programmata per ciascun studente; l'esigenza di mettere in atto strategie educative, che consentano di raggiungere i traguardi prefissati e di conseguire gli obiettivi previsti nel piano di miglioramento; l'adozione di modalità didattiche nuove e innovative, che prevedano l'utilizzo di strumenti attuativi della didattica laboratoriale; la possibilità di ampliamento dell'offerta formativa curricolare attraverso l'utilizzo di elementi di flessibilità e di articolazione del monte ore annuale, previsto per le diverse discipline, richiedono l'adozione di sistemi organizzativi strutturati, diversamente da quelli normalmente impiegati nella scuola, e rendono necessario il potenziamento del tempo scolastico attraverso il ricorso a forme organizzative flessibili, che vanno oltre gli ordinari schemi orari: lavorare a classi aperte e/o per gruppi; integrare lezioni d'aula e stage aziendali nei percorsi PCTO; articolare in un determinato periodo dell'anno scolastico il monte ore complessivo di una o più discipline; introdurre insegnamenti opzionali contestuali agli insegnamenti curricolari, comporta una programmazione e una strutturazione degli orari flessibile e variabile nelle diverse fasi dell'anno scolastico.

La flessibilità didattica e organizzativa, dunque, costituisce lo strumento principale per conseguire gli obiettivi strategici di ciascuna autonoma Istituzione scolastica.

Tra le forme di flessibilità che le scuole possono adottare il Regolamento dell'Autonomia cita:

- l'articolazione modulare dell'orario annuale di ciascuna disciplina e attività;
- la definizione di unità di insegnamento, non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione degli spazi orari residui;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche per alunni con disabilità;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

A queste si deve aggiungere la possibilità di realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curricolo e quella di decidere le discipline e le attività di una parte del piano di studio obbligatorio.

L'insieme dei meccanismi di flessibilità, che ciascuna scuola può attivare e, in particolare, l'articolazione modulare del monte ore annuale delle discipline e dei gruppi di alunni, consentono di rispondere alle esigenze dei singoli allievi con maggiore efficacia rispetto al passato.

I tempi dell'insegnamento possono essere infatti combinati, per realizzare all'interno del normale orario curricolare:

- specifici percorsi di accoglienza - continuità – orientamento e/o riorientamento;
- fasi di insegnamento intensivo seguite da altre di appoggio;
- attività laboratoriali pluridisciplinari;
- diminuzione del numero delle discipline mediante la concentrazione del loro monte ore annuale in un solo quadrimestre, attraverso l'adattamento di calendario scolastico, monte ore annuale del curricolo, unità di insegnamento.

In tal modo l'anno scolastico non è più l'unica unità di misura per la programmazione delle fasi di insegnamento e apprendimento.

A loro volta i gruppi di alunni possono essere articolati per realizzare:

- gruppi più grandi per le lezioni frontali;
- gruppi più piccoli per le esercitazioni, il sostegno, il recupero, l'approfondimento; - gruppi temporanei di livello e/o di riallineamento;
- gruppi di laboratorio

Ciò rende necessaria la riorganizzazione degli spazi in:

- laboratori strutturati;
- laboratori multimediali.

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 si è cominciato a sistematizzare, all'interno della progettazione didattica sviluppata all'interno di alcuni Consigli di Classe, una serie di obiettivi comuni allo sviluppo delle competenze trasversali, suddivisibili in:

1. Obiettivi comportamentali non cognitivi

- sviluppare gli atteggiamenti creativi, valorizzando eventuali talenti personali.
- formare il gusto estetico.
- sviluppare l'attitudine a ricostruire la complessità di un argomento o di un tema mediante l'individuazione dei rapporti tra particolare e generale.
- rafforzare la consapevolezza delle norme di vita sociale e civile e del loro fondamento etico, sollecitando il rispetto per questi principi
- favorire la formazione di un atteggiamento orientato verso il pluralismo di idee, del confronto e della coesistenza, in un quadro di rispetto e di reciproca tolleranza.

2. Obiettivi cognitivi

- potenziare le capacità logiche e di apprendimento e, quindi, anche le capacità di osservazione, analisi, sintesi, confronto e giudizio.
- rafforzare le abilità espressive e comunicative, attraverso l'uso più appropriato dei linguaggi specifici delle discipline.
- fare acquisire un metodo di studio efficace, utile per affrontare in modo corretto le diverse esigenze operative.
- potenziare l'interesse verso gli argomenti scolastici e verso la lettura individuale di opere di valore scientifico, artistico ed etico.
- sviluppare la capacità di saper trasferire ciò che si è appreso, da un campo all'altro, e di stabilire gli opportuni collegamenti interdisciplinari, tanto da avere una visione quanto più possibile unitaria del sapere.

All'interno dei Consigli di Classe si individuano e si mettono in atto le strategie utili al raggiungimento di tali obiettivi.

PIANO DIDATTICO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione, in modo trasversale nelle discipline scolastiche, rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, volto alla formazione di:

"cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa, la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarsi alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un orario complessivo annuale non inferiore alle 33 ore, che devono essere all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; tali ore sono da affidare ai docenti del Consiglio di classe o, comunque, dell'organico dell'autonomia. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la individua non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è, in sostanza, un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso ed orientamento, in particolare, alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una mappa di valori indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute ed Alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, al fine di formare cittadini responsabili e partecipi, dunque, "attivi". In particolare, alcuni

obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

1) **Temi collegati alla Costituzione:** sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole;

2) **Sviluppo sostenibile:** i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile;

3) **Cittadinanza digitale:** deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi, consapevolmente e responsabilmente, dei mezzi di comunicazione virtuali. A questi nuclei tematici si aggiunge la valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva/aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

EDUCAZIONE CIVICA ED ESAME DI STATO

Va ricordato che nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17, si afferma che l'Esame di Stato, dal 2018-19, tiene conto, "anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio" ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

1. DISTRIBUZIONE ORARIA PER CIASCUN ANNO DI CORSO

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà strutturato in modo da essere sufficiente al raggiungimento delle 33 ore annue. Le ore sono da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale, previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. La struttura didattica individuata è flessibile, così da privilegiare percorsi interdisciplinari e progettuati, anziché una rigida scansione oraria settimanale.

2. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe ed ai Dipartimenti disciplinari, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti, per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente-coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

PCTO: Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Data la sua natura di Istituto di Istruzione Superiore nato dall'accorpamento di due Istituti Tecnici e di un Istituto Professionale di lunga storia, la scuola è portatrice di una consolidata esperienza nella gestione dei rapporti con il mondo del lavoro, e in particolare con le realtà imprenditoriali e produttive attive sul territorio provinciale nei settori di riferimento.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, in ottemperanza alla Legge 107/2015, l'Istituto ha avuto modo di confrontarsi con le disposizioni entrate in vigore in merito all'Alternanza Scuola-Lavoro, che prevedono in particolare un monte orario obbligatorio per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno del secondo ciclo di istruzione (al momento 150 ore per gli Istituti Tecnici e 210 ore per gli Istituti Professionali).

Benché appaia ormai probabile una nuova trasformazione della normativa relativa ai percorsi di PCTO, l'Istituto intende comunque mantenere la sua identità di scuola fortemente orientata a gestire rapporti costanti con il mondo del lavoro, consentendo in primo luogo agli alunni di sperimentare concretamente esperienze di simulazione e avvicinamento al lavoro stesso. Ciò naturalmente non entra in conflitto con l'idea di mantenere e sviluppare ulteriormente una visione per cui il PCTO nasce e vive già dentro la scuola stessa, in una prospettiva pluriennale, attraverso il project work, le simulazioni, gli incontri con gli esperti, per poi trovare il suo coronamento nella sua proiezione verso l'esterno (sul territorio ma anche all'estero) con visite aziendali e stage.

Risulta pertanto fondamentale esplicitare gli obiettivi complessivi del progetto di PCTO dell'Istituto:

- potenziare le competenze acquisite in ambito scolastico attraverso esperienze trasversali e fortemente professionalizzanti;
- esperire percorsi "in filiera", in modo da comprendere le complessità dei contesti lavorativi e le diverse professionalità che in essi operano;
- sviluppare l'autonomia e la capacità di risolvere problemi e di operare in situazioni concrete, singolarmente e in team;
- mettere in relazione gli studenti e le realtà produttive del territorio;
- sviluppare l'auto-imprenditorialità;
- potenziare la conoscenza delle lingue e delle micro-lingue, nell'ottica di un confronto con diversi orizzonti lavorativi;
- valorizzare la vocazione e le potenzialità del territorio.

All'interno di questo quadro operano principalmente, in base alle loro specifiche funzioni, tre diversi attori:

- la Commissione PCTO dell'Istituto;
- il Consiglio di Classe;
- il tutor PCTO della classe.

La **Commissione PCTO dell'Istituto** ha la funzione di:

- gestire complessivamente, in accordo con il Dirigente Scolastico, le relazioni con le realtà produttive e imprenditoriali del territorio, ampliando la rete dei rapporti attivi ed eventualmente attivando nuove convenzioni;
- monitorare nel complesso le attività PCTO dell'Istituto, procedendo alla rilevazione dei dati e al loro inserimento sulle apposite piattaforme telematiche predisposte dal MIUR, in collaborazione con i tutor;
- informare gli organi scolastici (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico) sullo svolgimento dei percorsi;
- favorire la dematerializzazione di tutta la documentazione relativa al PCTO, ideando, sulla base di esempi già attivi, un database di Istituto nel quale raccogliere e rendere visibili le attività in corso.

Il **Consiglio di Classe** ha la funzione di:

- programmare complessivamente le attività PCTO, con attenzione a eventuali necessità di personalizzazione;
- individuare al suo interno il tutor PCTO della classe;
- monitorare complessivamente lo svolgimento delle attività
- valutare l'esperienza e certificare le competenze acquisite

Il **tutor** PCTO, individuato all'interno del Consiglio di Classe, preferibilmente tra i docenti delle discipline di indirizzo, ha la funzione di:

- predisporre il progetto formativo e la documentazione relativa allo svolgimento delle attività individuali esterne (stage, visite aziendali), in collaborazione con la Segreteria didattica; - relazionarsi con il tutor esterno e definire le modalità operative di svolgimento delle attività
- guidare i singoli alunni nei percorsi di alternanza e verificarne il corretto svolgimento;
- affrontare le eventuali problematiche emerse nel corso delle attività
- aggiornare il Consiglio di classe sull'avanzamento dei percorsi e valorizzare gli obiettivi progressivamente raggiunti dallo studente;
- monitorare il numero delle ore svolte, in accordo con gli obblighi previsti dalla normativa e segnalare al CdC eventuali criticità;
- raccogliere e conservare, in collaborazione con la Segreteria Didattica e con i referenti PCTO dei tre diversi plessi dell'Istituto (interni alla Commissione PCTO), la documentazione dei percorsi svolti dai singoli alunni.
- inserire direttamente nel portale del MIUR il tipo di attività ed il relativo monte ore svolto da parte di ogni singolo studente durante il secondo biennio e quinto anno scolastico.

Si identificano inoltre le responsabilità del **tutor esterno**, che è chiamato a:

- relazionarsi con il tutor interno e collaborare alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'attività

- supportare e assistere l'alunno nell'inserimento nel contesto operativo e nello svolgimento del percorso;
- pianificare le attività quotidiane dell'attività
- fornire informazioni e formazione su eventuali rischi connessi alle attività, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure di sicurezza dell'azienda ospitante; - fornire alla scuola elementi utili per valutare l'efficacia del percorso svolto

In ultimo si specifica che l'inserimento degli studenti nei contesti operativi può avvenire sia nel corso dell'anno scolastico sia nei periodi di pausa delle attività didattiche; le diverse opzioni possibili saranno valutate in base alla specificità dell'attività e alla sua possibilità di conciliazione con il normale orario scolastico.

Nel corso degli anni più recenti la scuola ha attivato numerose convenzioni con vari soggetti operanti sul territorio:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- Comune di Livorno, Comune di Rosignano Marittimo, Comune di Castagneto Carducci;
- USL Nord-ovest;
- Accademia Navale;
- Capitaneria di Porto di Livorno;
- Autorità Portuale del Porto di Livorno, Agenzia delle Dogane e Monopoli, Terminal Darsena Toscana Srl, Interporto, Porto di Cecina Spa, Gruppo Ormeggiatori e Barcaiole del Porto di Livorno, Corpo Piloti del Porto di Livorno; Collegio dei Capitani di Lungocorso; "Il Mondo dei Fari";
- Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno;
- Museo di Storia Naturale di Livorno, L.E.M;
- Comando Vigili del Fuoco;
- Azimut Benetti Spa, Cantiere Navale Salvadori, Na.vi.go. Scarl;
- Grimaldi Group Spa, Toremar Spa, Fratelli Neri Spa, Compagnia di navigazione Blu Navy, Forship Spa – Corsica Sardinia Ferries, Lorenzoni Srl;
- Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Livorno, SVS Gestione Servizi;
- IKEA, CLC, Abate srl, AB, Lippi Interni SAS, Impresa Edilteco, Officine Macchi SRL, De.MO. Impianti, Camen Impianti SNC, A.S.D. Opificio, S.T.I.L. Impianti Srl, Lu.Mar. Impianti Srl, Officina 94 Architetture, Spinetti Impianti, Continental Automotive Italy Spa, Localnet Livorno Srl, Gnereplus Srl, Triani Srl, Primerano Sas, Ekos Srl, Maintenance Global Services Srl, Chemical Controls;
- Studio Tecnico Geometra Beccaceci, Architetto Chiara Martelli, Studio Tecnico Arbutta Marco, Studio Tecnico Cempini, Studio Marradi srl, Studio Tecnico Geometra Balleri Francesco, Studio Tecnico Biasci, Architetto Paolo Corrieri, Studio Batini Enrico, Studio Associato Cauteruccio, Studio Tecnico Dodoli, Studio Tecnico Fabbri, Studio Tecnico Faccin, Studio Tecnico Falai, Geometra Claudio Guidi, Studio Tecnico Grassi, Ingegnere Andrea Immorali, Studio Tecnico Lecci, Studio Tecnico Ullo, Studio Tecnico Lottini, Studio Tecnico Amorebianco, Studio Tecnico Matteucci, Studio Tecnico Neri, Studio Tecnico Puccini e Buccianti, Studio Tecnico Paolini, Studio Tecnico Pistoia, Studio Tecnico Petri, Studio Tecnico Ribecai, Studio Tecnico Rolle, Studio Associato Dolmen, Studio Tecnico Sofia, Studio Tecnico Testi, Studio Tecnico Vacca, Studio Tecnico architetto Paola Volpi, Studio Tecnico Valori, Studio Tecnico Vaiani, Studio Tecnico Fulvio Venturini, Studio Tecnico Jasper Zoon, Centro Progettazioni Viviani, Studio Tecnico Zanette, Studio Associato Amphis Studio, Studio Tecnico Zanghi;
- Marini-Pandolfi Spa, Tricom SRL, Scotto e Fratini SNC, Autoriparazioni Giulianetti e Sian, Nuova Toscocar SRL, Fisecar Off. SAS, ALFA, Drutex, Florio Autofficina Srl, Garage Internazionale, Motostar, Music City, New Paradise Bike 2, Officina Carnellosso, Officina Cioni Marzio, Tecnauto, Tele Service,

Motostar, Blubay Spa, Milvio Elettrauto, Società Impianti Elettrici Livornese S.I.E.L., Felici Automazioni, Diliano Biasci SNC, Centro Gomme, Ital Motors, AL Logistic SRL, Morrone SNC, Warm Up, Fuorigiri Autofficina, Motoslash, Stefano Motors, Carrozzeria Torino, Centro Royalties Carnellosso Diego, Autocarrozzeria La Royalties, STS Autofficina Snc.

IMPRESA SIMULATA

Partiranno da gennaio 2024 le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) di Impresa Formativa Simulata nell'Istituto BCO, giochi di ruolo tramite i quali gli studenti potranno implementare le professionalità apprese in classe.

In base alle Linee guida allegate al DM 774/2019, l'Impresa Formativa Simulata (IFS) è una delle modalità di realizzazione dei PCTO: si tratta di una pratica didattica attiva di tipo orientativo, fortemente inclusiva, finalizzata alla realizzazione di start-up di impresa in forma simulata, che si avvale dell'uso di piattaforme digitali e consente l'acquisizione di competenze chiave europee, competenze trasversali, e competenze disciplinari, facendo leva su metodologie e ambienti di apprendimento innovativi.

In occasione dell'Anno Europeo delle Competenze 2023, e in coerenza con i principi e le indicazioni delle nuove Linee guida sull'Orientamento (DM 328/2022), il Collegio dei docenti dell'IIS BCO ha quindi deliberato di introdurre l'Impresa Formativa Simulata in tutti i propri Istituti a partire dall'anno scolastico 2023/24. L'Impresa Formativa Simulata (IFS) si può in generale concepire come un progetto didattico e formativo che riproduce, all'interno della Scuola, tutti gli aspetti di un'azienda reale (dalla business idea al business plan, dalla costituzione alle transazioni commerciali, dalle operazioni finanziarie agli adempimenti fiscali), avvalendosi di una infrastruttura digitale quale strumento per la simulazione dei processi, con il tutoraggio di un'azienda reale (azienda madrina) che costituisce il modello di riferimento per ogni fase del ciclo di vita aziendale. Il percorso IFS è suddiviso in tre fasi, variamente modulabili nell'arco del triennio.

Prima fase

Le Studentesse e gli Studenti dei tre Istituti componenti l'IIS BCO si cimenteranno inizialmente, con l'aiuto dei propri docenti, coordinati dal docente referente IFS, nello studio di fattibilità per la costituzione di un'impresa: analisi del territorio e del fabbisogno, definizione della business idea e della mission aziendale, denominazione sociale e codice ateco, scelta dell'azienda madrina con cui stipulare apposita convenzione. Il docente referente registrerà l'impresa sulla piattaforma di simulazione CONFAO.

Seconda fase

Successivamente, si passerà alla fase di start-up dell'impresa formativa simulata, che comprende inizialmente la redazione del business plan, dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, nonché dell'organigramma dell'impresa.

Per queste attività gli studenti potranno avvalersi del supporto, oltre che dei propri docenti e dei docenti di potenziamento, anche della collaborazione dell'impresa madrina, nonché di professionisti ed esperti esterni: nel merito, vale la pena menzionare che nel mese di dicembre 2023 è stato firmato un Protocollo d'intesa tra l'Istituto BCO e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Livorno per la collaborazione nell'ambito dei progetti di IFS con attività di testimonianza e formazione (aziendale e finanziaria) da parte dei professionisti, ed hanno manifestato la propria disponibilità anche altre importanti istituzioni del nostro territorio. Nell'ambito della fase di start-up, sono comprese inoltre attività che gli studenti svolgeranno in prima persona sulla piattaforma CONFAO: adempimenti fiscali (iscrizione al registro delle imprese,

apertura della P. IVA, registrazione della PEC), operazioni finanziarie (apertura di un conto corrente bancario), apertura delle utenze, e la costruzione del sito web dell'azienda: tutte attività simulate in ambiente virtuale, che gli studenti svolgeranno cioè in maniera interattiva sul portale di simulazione gestito dal Consorzio di scuole pubbliche CONFAO.

Terza fase

L'ultima fase (eventuale) entra nel vivo della gestione e dell'operatività dell'impresa formativa simulata, attraverso le transazioni con le altre IFS presenti sul mercato virtuale presente sulla piattaforma CONFAO, e quindi dando spazio anche all'interlocuzione commerciale con le Studentesse e gli Studenti delle altre Scuole d'Italia che partecipano al gioco di ruolo dell'IFS. Per poter operare gli studenti saranno chiamati ad allestire il loro negozio virtuale sul portale e inserire i propri articoli nel catalogo, e sarà possibile per loro partecipare a tutti gli eventi riconducibili alla cultura di impresa (tra cui fiere virtuali/in presenza e il Business Game).

METODOLOGIA CLIL

La normativa prevede che nel quinto anno una disciplina sia insegnata in lingua straniera. Il Consiglio di Classe di ogni classe quinta individua alcuni moduli didattici interdisciplinari da svolgere in lingua inglese in una materia non linguistica, con il supporto del docente di lingua della classe o di un docente assegnato alle attività di potenziamento laddove il docente della disciplina svolta non abbia ancora iniziato o concluso il percorso della certificazione previsto dalla normativa. Per l'anno scolastico 2021/22 il Collegio dei Docenti la metodologia CLIL in una delle discipline di indirizzo previste dai diversi curricula dell'Istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Numerose sono le iniziative di ampliamento curricolare attivate nell'anno 2023-24. Destinatari di tali iniziative, sia promosse direttamente dall'IS (utilizzando le competenze dei singoli insegnanti dell'organico) sia proposte da soggetti esterni, sono gli alunni dell'Istituto nel suo complesso.

N	TITOLO INIZIATIVA	DESCRIZIONE
1	CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE PET E FIRST CERTIFICATE	Progetto di potenziamento della lingua inglese con utilizzo di insegnante madrelingua, rivolto a tutti gli alunni del triennio e finalizzati all'ottenimento di una certificazione spendibile nel mondo del lavoro e delle Università.
2	DALLA NAVIGAZIONE TRADIZIONALE A QUELLA MODERNA	Progetto per la 5 classe indirizzo Conduzione del Mezzo Navale: si pone l'obiettivo di incrementare le competenze delle materie di indirizzo e di ampliare le capacità operative e tecniche degli allievi nel settore navale.
3	SETTIMANA BLU 1 (CLASSI TERZE CAPPELLINI)	Navigazione in barca a vela nelle acque dell'Arcipelago toscano e della Corsica, volto a condividere tecniche e pratiche della navigazione a vela e della vita di bordo (7 giorni)
4	SETTIMANA BLU 2 (CLASSI QUARTE CAPPELLINI)	Navigazione in barca a vela nelle acque della Sardegna e della Corsica, , volto a condividere tecniche e pratiche della navigazione a vela e della vita di bordo (9 giorni)
5	MANOVRA DI UN'IMBARCAZIONE	Progetto indirizzato alle classi quarte conduzione del Mezzo Navale che pone l'obiettivo di incrementare le competenze delle materie di indirizzo e di ampliare le capacità operative e tecniche degli allievi nel settore navale.
6	VIVERE IL CANTIERE E IMPARARLO A SCUOLA	Progetto indirizzato agli studenti delle classi terze dell'Istituto Buontalenti che ha lo scopo di fornire le basi per cominciare a lavorare in cantiere.
7	ATTIVITA' PER GRUPPI CLASSE	Progetto indirizzato alle classi prime dell'Istituto Buontalenti che si propone un intervento di supporto alla didattica sotto forma di sdoppiamento delle classi per gruppo di livello.
8	CORSO DI FORMAZIONE DI OPERATORI DI STAZIONI METEO	Progetto rivolto agli studenti del triennio del Cappellini. Propedeutico per la partecipazione alla stazione Meteorologica
9	CORSO DI SOPRAVVIVENZA IN MARE	Triennio istituto Cappellini. Corso fortemente qualificante per gli studenti dell'istituto che mira a fornire competenze di tecniche di sopravvivenza in mare.
10	SA NUOTARE 1	Progetto destinato alle classi prime dell'Istituto Cappellini che rilascia certificazione "Bagnante sicuro": attesta la capacità di salvare se stessi. In collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto.

11	SA NUOTARE 2	Progetto destinato alle classi seconde dell'Istituto Cappellini che rilascia la certificazione "Abilità al Nuoto per Salvamento ": attesta competenza ed autonomia, la capacità di salvare se stessi e gli altri. In collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto.
12	CORSO ASSISTENTI BAGNANTI	Corso promosso dalla Federazione Italiana Nuoto del CONI per il Salvamento a Livorno e rivolto a tutti gli alunni interessati ad acquisire il brevetto federale per Assistente Bagnanti (durata totale: 40 ore di corso + 30 ore di tirocinio).
13	SENTINELLA DEL MARE	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento in ambito di Formazione del marittimo, e prevede, oltre alla visita al faro dell'Isola del Tino, la visita al Museo Navale di La Spezia
15	ERASMUS +	Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in Europa completamente finanziati dalla Comunità Europea. Il progetto, di cui l'Istituto è il soggetto promotore in collaborazione con Accademia Europea di Firenze, è rivolto a studenti e neo-diplomati dell'I.I.S. "Buontalenti-Cappellini-Orlando", da individuare tramite apposito bando
16	PROGETTO AREE A RISCHIO	REALIZZAZIONE DI PODCAST con la finalità di prevenire la dispersione scolastica. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze e quarte con l'obiettivo di attuare azioni di recupero e potenziamento delle eccellenze
17	PROGETTO CAPRAIA	Progetto di accoglienza per le classi prime del Cappellini che prevede una giornata sull'isola e la navigazione con visita in plancia ed in sala macchine
18	PROGETTO MISTRAL	Il progetto, nell'ottica dell'orientamento interno, prevede tre giorni all'isola d'Elba ed attività legate all'area marinaresca e cantieristica.
19	CROCIERANDO	Crociera di fine corso sul Mediterraneo con finalità di orientamento in uscita.
20	CAMPUS GAME	Il progetto permette di sincronizzare le attività svolte nell'area di indirizzo con la realtà del mondo del lavoro. Il progetto riguarda l'impiantistica elettrica, in particolare viene approfondita la parte relativa alla domotica. Gli alunni acquisiscono competenze relative all'installazione e programmazione di impianti elettrici domotici utilizzando pannelli e software di una delle maggiori aziende del settore, Came SpA.
21	IMPRESA SIMULATA	Didattica attiva di tipo orientativo, fortemente inclusiva, finalizzata alla realizzazione di start-up di impresa in forma simulata, che si avvale dell'uso di piattaforme digitali e consente l'acquisizione di competenze chiave europee, competenze trasversali, e competenze disciplinari, facendo leva su metodologie e ambienti di apprendimento innovativi.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Come previsto dal comma 56 della l.107/2015 il MIUR ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale come strategia complessiva di innovazione della scuola chiedendo a ciascuna istituzione scolastica la messa a sistema di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche.

Allo scopo di definire e rendere trasparente all'utenza, alla comunità di riferimento e al personale dell'IIS il progetto di scuola che si intende realizzare, l'Istituto all'inizio dello scorso triennio svolge una ricognizione della situazione esistente. Suddividendo l'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili tra i tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) nelle rispettive specificità (risorse finanziarie, strumentali e umane, e poi, in coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti di detto piano, individuò le azioni da promuovere attraverso una pianificazione triennale che viene riconfermata anche per il prossimo triennio.

Pertanto, coerentemente con le finalità e le metodologie previste dal precedente PTOF, l'IIS anche nel triennio 2022-25 implementerà azioni che coinvolgano un singolo corso, classi parallele, un plesso, un indirizzo, con la prospettiva di estendere sempre di più la fascia della popolazione scolastica coinvolta da almeno una delle azioni di cambiamento verso una scuola che lavori nel digitale.

Le azioni individuate e riconfermate per il prossimo triennio sono le seguenti:

- formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola;
- formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- formazione dei formatori sulle metodologie e sugli ambienti della didattica laboratoriale;
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;
- formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- costruire curricoli verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline;
- nuove modalità di educazione ai media con i media;
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

Al fine di garantire il coordinamento e l'attuazione del PNSD è stato individuato un docente di ruolo per svolgere la funzione di Animatore Digitale per il triennio di riferimento e che sarà affiancato dal Team Innovazione Digitale nel suo compito di coordinamento e coinvolgimento dei docenti nella partecipazione alle diverse azioni destinate alla realizzazione del PNSD.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
Accesso	- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia; - a partire dall'anno scolastico 2019/20 la piattaforma G_suite, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, ha consentito di aggiungere funzionalità utili alla didattica, come la registrazione di brevi videolezioni asincrone, e di realizzare videolezioni sincrone.

Spazi e ambienti per l'apprendimento	- realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata, anche attraverso la promozione della metodologia "bring your own device"
--------------------------------------	---

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> ● formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola ● formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; ● formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione ● nuove modalità di educazione ai media con i media

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ATTIVITÀ

Formazione del personale	formazione dei formatori sulle metodologie e sugli ambienti della didattica laboratoriale;
--------------------------	--

IL PROTOCOLLO STUDENTE ATLETA

L'Istituto Buontalenti-Cappellini-Orlando aderisce al progetto sperimentale Studente Atleta di alto livello.

Un programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti-atleti di alto livello: è questa l'opportunità offerta alle scuole (istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale), con il Decreto ministeriale n. 43 del 3 marzo 2023,

Obiettivi del programma

Il programma crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.

L'adesione

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti contenuti nella nota di avvio al progetto, iscritti ad Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie. L'adesione prevede una procedura on line attraverso una piattaforma dedicata.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni

A. Criteri e metodologie

Il processo di valutazione rappresenta il momento culminante del processo educativo. Detto processo va inteso come misurazione del raggiungimento degli obiettivi minimi e pertanto come punto di partenza per una continua ridefinizione delle strategie didattiche. La valutazione viene intesa come strumento propositivo e non come mezzo di punizione o di emarginazione dell'allievo e pertanto non può prescindere da una analisi puntuale delle conoscenze e competenze in ingresso, del loro sviluppo in itinere e del loro parziale o completo raggiungimento, sia all'interno delle diverse ripartizioni dell'attività didattica in cui si articola l'anno scolastico, sia al termine dei due cicli (primo biennio e triennio conclusivo) in cui si suddivide il curriculum scolastico. La valutazione è infatti il compito più delicato, oneroso e complesso che la scuola deve svolgere e affrontare con la consapevolezza formativa di un dovere - diritto da esplicare con competenza, autorevolezza, discrezione e rispetto nei confronti degli studenti.

La didattica è organizzata per unità disciplinari e ciò consente una adeguata scansione e distribuzione di contenuti e verifiche.

La verifica del conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi è operata attraverso valutazioni sistematiche, che consentono di adeguare l'attività didattica alle esigenze del processo formativo e di far emergere casi di mancato conseguimento dei risultati attesi; in tal caso vengono attuate tempestive strategie di recupero curricolare o extracurricolare.

La valutazione non viene intesa come apprezzamento del puro risultato "misurativo", ma è volta a verificare il raggiungimento e l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, dando il giusto rilievo al progressivo recupero, al consolidamento delle abilità acquisite e, più in generale, all'evoluzione dell'apprendimento dell'allievo. Si tiene pertanto conto anche di fattori quali la volontà di apprendere, la partecipazione al lavoro comune, l'impegno, l'interesse e il coinvolgimento nelle attività extracurricolari.

Sono pertanto adottate le seguenti procedure comuni di valutazione:

- ad inizio di anno scolastico il Coordinatore di classe illustra agli studenti i criteri generali di valutazione così come riportati nel presente Piano; i singoli insegnanti esplicitano gli strumenti e i criteri di valutazione relativi alla propria materia, definiti in ambito dipartimentale; qualora il docente ritenga opportuno ricorrere a forme di rilevazione del processo di apprendimento non previste, ne deve dare comunicazione alla classe, precisando la loro incidenza nella valutazione finale dei due quadrimestri.
- le valutazioni delle prove scritte riportano una motivazione del voto, che va espressa utilizzando una griglia di valutazione, sufficientemente sviluppata, coerente con il quantum numerico ed espressa in forma chiara e semplice, in modo da eliminare o almeno ridurre al massimo ambiguità e fraintendimenti nella comunicazione all'alunno circa la qualità della sua prestazione; le prove corrette sono consegnate agli alunni perché prendano visione delle correzioni apportate, ma non possono essere portate a casa; tutti gli elaborati sono comunque depositati nei locali dell'IIS e possono essere presi in visione dagli aventi diritto che ne facciano richiesta al docente.

- le valutazioni delle prove orali sono comunicate dal docente allo studente al termine dell'interrogazione, con motivazione del voto.
- i coordinatori di classe recepiscono eventuali esigenze mostrate dalla classe relativamente al carico giornaliero delle interrogazioni e dei compiti scritti e promuovono intese con i colleghi dirette alla risoluzione dei problemi.
- la valutazione nelle sue diverse fasi tiene inoltre conto anche di altri fattori quali:
 - la volontà di apprendimento;
 - la partecipazione al lavoro comune;
 - la consapevolezza del lavoro didattico nelle diverse parti del suo sviluppo;
 - l'impegno e l'interesse verso le discipline valutabili anche in base a domande e richieste pertinenti ai temi trattati.

B. Griglia comune di valutazione

È stato predisposto un modello comune di misurazione per la valutazione dei vari tipi di prove in cui compaiono, accanto alla scala decimale, la scala in ventesimi, i giudizi ed i corrispondenti indicatori.

Voto in decimi	Giudizio	Indicatori
10	Eccellente	Dimostra conoscenze ampie e approfondite, prive di errori concettuali e formali; espone e applica le conoscenze in modo autonomo; usa un linguaggio preciso e appropriato; dimostra capacità critica e opera collegamenti; arricchisce l'esposizione con apporti personali e fortemente creativi.
9	Ottimo	Dimostra conoscenze ampie e approfondite, prive di errori concettuali e formali; espone e applica le conoscenze in modo autonomo; usa un linguaggio preciso e appropriato; dimostra capacità critica e opera collegamenti; arricchisce l'esposizione con apporti personali e creativi.
8	Buono	Dimostra conoscenze ampie e approfondite, prive di errori concettuali, con pochi errori formali non determinanti; espone e applica le conoscenze in modo autonomo; usa un linguaggio appropriato; dimostra capacità critica e opera collegamenti.
7	Discreto	Dimostra conoscenze adeguate, prive di errori concettuali; espone le conoscenze con sicurezza, anche se non sempre in modo autonomo; usa un linguaggio sostanzialmente corretto; dimostra capacità critica.
6	Sufficiente	Dimostra di aver acquisito solo gli elementi minimi richiesti; espone le conoscenze solo se guidato; usa un linguaggio sostanzialmente corretto.
5	Non sufficiente	Dimostra conoscenze parziali e imprecise; espone le conoscenze in modo non del tutto corretto, solo se guidato; usa un linguaggio poco corretto.
4	Insufficiente	Dimostra conoscenze molto scarse; evidenzia gravi difficoltà nell'esposizione, anche se guidato; usa un linguaggio scorretto.
3	Gravemente insufficiente	Dimostra conoscenze praticamente nulle; usa un linguaggio molto scorretto.
2	Negativo	Prova gravemente lacunosa, priva di elementi in grado di consentire un'adeguata valutazione.
1	Gravemente negativo	Rifiuto di sostenere la prova – Assenza di partecipazione e rifiuto della materia.

Si precisa che per l'attribuzione del voto 5 è sufficiente la presenza degli elementi individuati dai due indicatori riportati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti di ciascun Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora nello scrutinio finale la situazione complessiva dell'alunno evidenziasse carenze diffuse o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonostante l'attivazione di azioni di recupero e/o l'adozione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti.

Ciascun Consiglio di classe valuterà la non ammissione alla classe successiva nello scrutinio di giugno:

- in presenza di quattro o più insufficienze;
- in presenza di tre insufficienze, con una somma dei voti inferiore a 13, anche in assenza di insufficienze gravi (voto minore o uguale a 3).

La non ammissione deve essere deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere valutato la situazione complessiva dell'alunno e aver verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la presenza di carenze nelle abilità fondamentali, la mancanza di progresso rispetto al livello di partenza, lo scarso livello di interesse e partecipazione e in definitiva la mancata maturazione dell'alunno.

In ottemperanza alle normative vigenti, il Consiglio di classe provvederà inoltre a non scrutinare, e quindi a non ammettere alla classe, successiva l'alunno con assenze superiori a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (D.lgs 59/2004 art.11 comma 1), salvo diversa delibera del Consiglio stesso in considerazione delle deroghe previste dalla normativa vigente, specificate di seguito.

Criteria in deroga: per casi eccezionali, in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere considerato valido nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili;
3. provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione che attesti il percorso scolastico seguito;
4. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
5. gravi ed eccezionali motivi familiari documentabili dell'alunno e della famiglia (ad esempio viaggio nel paese di origine) e allontanamento dalla comunità scolastica predisposta dagli organi competenti
6. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

La determinazione del limite minimo di presenza a scuola, determinato in $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale personalizzato, consiste nell'orario complessivo curricolare e obbligatorio di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

A tale proposito la Circolare Ministeriale n. 20 del 4/3/2011 chiarisce i termini della validità dell'anno scolastico per gli alunni delle scuole secondarie di I e II grado.

Poiché l'anno scolastico ha una durata figurativa di 33 settimane, i numeri su cui calcolare “i tre quarti dell'orario personalizzato” per le classi seconde, terze, quarte e quinte sono:

- Istituto “Buontalenti”: $32 \times 33 = 1056$ ore – ore minime di frequenza 792
- Istituto “Cappellini”: $32 \times 33 = 1056$ ore – ore minime di frequenza 792
- Istituto “Orlando”: $32 \times 33 = 1056$ ore – ore minime di frequenza 792

Per le classi prime invece i numeri su cui calcolare “i tre quarti dell'orario personalizzato” sono:

- per le classi prime degli Istituti “Buontalenti” e “Cappellini” $33 \times 33 = 1089$ ore – ore minime di frequenza 816
- per le classi prime dell'Istituto “Orlando” $32 \times 33 = 1056$ ore – ore minime di frequenza 792
- per la classe 3AMIE-4AMIE dell'Istituto Cappellini $33 \times 33 = 1089$ ore – ore minime di frequenza 816
- per la classe 5AMIE dell'Istituto Cappellini $34 \times 33 = 1122$ ore- ore minime di frequenza 842

Da ciò deriva che:

- gli studenti non potranno superare, nell'anno, le 264 ore di assenza (classi seconde, terze, quarte quinte e classi prime dell'Orlando);
- per le classi prime e la classe 3AMIE- 4AMIE le ore da non superare sono 273.
- per la classe 5AMIE le ore da non superare sono 280.

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, a eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In caso di delibera di non ammissione, il Coordinatore di classe comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del Consiglio di classe prima dell'affissione del tabellone riportante gli esiti dello scrutinio.

Agli alunni il cui esito dopo lo scrutinio di giugno risulterà sospeso per la presenza di una o più insufficienze saranno indicate, tramite lettera, le consegne per un lavoro utile al recupero delle carenze. Entro l'inizio del primo trimestre dell'anno scolastico successivo si terrà una sessione di prove scritte e/o orali volte a verificare, in ciascuna singola disciplina sottoposta a esito sospeso, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per essere ammessi alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

In merito all'ammissione degli alunni all'Esame di Stato si fa riferimento alla normativa vigente e in particolare al decreto legislativo del 13 aprile 2017, n.62 recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”, che ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-22), sono entrate in vigore dal primo settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Tuttavia, il decreto-legge 25 luglio 2018 ha previsto il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del D. Lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Successivamente ci si atterrà a eventuali successive rimodulazioni della normativa.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Agli alunni del triennio viene attribuito un credito scolastico secondo le bande di oscillazione indicate nella sottostante tabella A. Esso viene espresso in numero intero e tiene in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi, elencati nella tabella B, non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Gli studenti con esito di sospensione alla fine dell'anno scolastico, sarà attribuito un credito con la fascia più bassa della soglia.

Il consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del percorso di studio, un punteggio denominato credito scolastico.

Il punteggio assegnato esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico di riferimento, con riguardo al profilo e tenendo conto anche dell'assiduità frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative.

Il credito formativo deriva invece da esperienze svolte al di fuori della scuola, qualificate e debitamente documentate, riconosciute dal nostro regolamento di Istituto. Contribuisce con il credito scolastico al punteggio del credito totale per ciascun anno del triennio.

Il credito scolastico massimo che si può attribuire a uno studente è di 40 punti (12 + 13 + 15 punti)

Il credito scolastico è stabilito in base alla media aritmetica di tutti i voti, condotta compresa, secondo la seguente tabella (Allegato A al D. Lgs. n. 62 del 2017):

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

La valutazione dei crediti

Il credito aumenta al punto superiore della banda di oscillazione nel caso in cui, in base alla sottostante tabella, i punti sommati risultino 8 o più; in caso contrario, il credito resta al minimo della banda. Agli studenti con esito di giudizio sospeso sarà attribuito il credito riferito alla fascia più bassa.

RIF.	MEDIA	PUNTI
A	0,1>media≥0	1
	0,2>media≥0,1	2
	0,3>media≥0,2	3
	0,4>media≥0,3	4
	0,5>media≥0,4	5
	0,6>media≥0,5	6
	0,7>media≥0,6	7
	0,8>media≥0,7	8
	CREDITO SCOLASTICO	
B	Insegnamento R.C. / attività alternativa con giudizio ≥0 B	2
C	Partecipazione a corsi / concorsi / progetti / iniziative culturali	2
D	Assiduità frequenza	1
E	Impegno nelle attività di Orientamento e negli organi collegiali (rappresentanti di classe, di Istituto, di Consulta, Parlamento regionale degli studenti)	1
	CREDITO FORMATIVO	
F	ECDL base	2
G	ECDL Advanced	3
H	Certificazione lingua straniera con superamento esame	3
I	Attività sportiva agonistica	2
L	Frequenza corsi esterni, non organizzati dalla scuola, debitamente certificati	2
M	Attività di volontariato debitamente certificata	2
N	Esperienza di studio all'estero certificata	3
O	Esperienza di stage all'estero certificato	3
P	Esperienza lavorativa debitamente certificata	3

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Riferimenti normativi

- *Legge Provinciale 12/2000 - Autonomia delle scuole*
- *Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2020-23 – rinnovo annuale 2023-24*
- *Legge 104/92 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (art.12-17 sull'integrazione scolastica)*
- *Legge 170/2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- *Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*
- *Legge Provinciale 7/2015 - Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità*
- *Delibera della Giunta Provinciale 1056/2013 - Accordo di programma tra scuole dell'infanzia, scuole e servizi territoriali*
- *CM 8/2013 Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.*
- *Nota MIUR prot. 1551 del 27 giugno 2013 - Piano annuale dell'inclusività*
- *Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182 -*
- *Decreto Ministeriale 257 del 6 agosto 2021 - Piano scuola 2021-22 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*
- *Decreto interministeriale 153 del 1 agosto 2023 contenente modifiche al precedente D.I. 29.12.2020, n.182.*

Decreto Interministeriale 153 del 1° agosto 2023, contenente modifiche al precedente D.I. 29.12.2020, n.182,

Il nuovo decreto è corredato da sette allegati, anch'essi modificativi di quelli collegati al DI 182/2020. Gli allegati contengono: le Linee Guida per la definizione delle attività di sostegno (all. B), la scheda per l'individuazione dei supporti necessari all'alunno (all. C), la scheda per l'individuazione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza materiale (all. C1), i modelli di PEI per i diversi gradi di scuola (all. A1, A2, A3, A4).

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Si è qualificato negli anni come Istituto dal forte carattere inclusivo, costantemente attento all'accoglienza e all'attivazione di percorsi virtuosi per le ragazze e i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno della popolazione scolastica. Nel corso degli anni, visti anche le trasformazioni della normativa di riferimento, è stato necessario elaborare strategie sempre più efficaci per gestire i percorsi individualizzati sia dal punto di vista organizzativo sia dal punto di vista didattico. Lo sfondo di tali strategie non è esclusivamente rappresentato dal pieno rispetto delle normative vigenti per l'inclusione degli alunni e delle indicazioni divulgate nel corso del tempo dal M.I.U.R. ma più complessivamente dai principi promossi dalla Costituzione Italiana e in particolare dagli articoli 3 e 34. All'interno di questo campo d'azione si collocano le azioni inclusive dell'Istituto, che puntano in primo luogo alla valorizzazione delle diversità, allo sviluppo delle potenzialità individuali e all'interazione come strumento di reciproca crescita, e difficoltà che impediscono agli studenti di vivere serenamente ed efficacemente l'esperienza scolastica. Il disagio scolastico non può più essere considerato, un fatto eccezionale; esso infatti rappresenta un dato strutturale del sistema di istruzione e formazione e come tale chiede di essere affrontato. L'inclusione si attua attraverso azioni che cercano di porre al centro dell'attenzione le difficoltà degli studenti, i loro diversi Bisogni Educativi Speciali, e richiede una risposta sistematica che ha il suo nucleo centrale in un intervento continuo, strutturato e differenziato rispetto alle difficoltà che impediscono agli alunni di vivere positivamente la scuola. Questa risposta sistematica chiama in causa, in primo luogo la scuola e le famiglie, ma porta con sé la necessità di una stretta collaborazione e sinergia con il territorio, l'insieme delle sue Istituzioni e le sue risorse educative.

La prevenzione ha come oggetto:

- *la cura della qualità dell'azione didattica, sempre attenta a motivare, responsabilizzare, accompagnare, sostenere il gruppo e i singoli studenti;*
- *l'attenzione alle relazioni all'interno della classe, in quanto trovarsi bene nelle relazioni con i compagni e gli insegnanti ed essere contenti di imparare può rappresentare un grande fattore di protezione;*
- *l'attenzione verso le specifiche difficoltà che impediscono a singoli alunni di portare avanti positivamente il rapporto con i diversi compiti educativi che la scuola propone;*
- *interventi altamente personalizzati volti a non lasciare nulla di intentato, affinché tutti gli studenti possano acquisire almeno il livello minimo delle competenze richieste e possano riacquistare piena fiducia ed autostima nelle proprie capacità.*

ALUNNI CON BES - Alunni con bisogni educativi speciali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. L'inclusione scolastica rappresenta il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità, per spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, e poterne individuare gli ostacoli e operare per la loro rimozione. Le funzioni sono:

- *rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;*

- *raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;*
- *focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;*
- *rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto; PTOF precedente*
- *raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze emerse in sede di definizione del PEI;*
- *elaborazione di una proposta di Piano Inclusività (P.I.) riferito a tutti gli studenti con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con l'obiettivo di incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto nell'anno successivo.*

I B.E.S. riguardano:

1) *Disabilità:*

Alunni con Disabilità (certificazione 104/92)

2) *Disturbi evolutivi specifici:*

DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento) - Legge 170

Deficit del linguaggio

Deficit abilità non verbali

Deficit coordinazione motoria

ADHD (deficit di attenzione e iperattività)

Funzionamento intellettuale limite

Spettro autistico lieve

3) *Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale:*

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Svantaggiati socio economici

Non conoscenza della lingua e cultura italiana

Svantaggiati culturali

Alunni con disagio comportamentale/relazionale

ALUNNI CON DISABILITA'

Il nostro Istituto accoglie studenti disabili, siano essi in condizioni di seguire:

- *sia la regolare programmazione della classe, (Percorso A)*
- *sia percorsi individualizzati (percorso B)*
- *sia percorsi differenziati, (percorso C).*

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera delle competenze secondo le potenzialità di ciascuno.

Concretamente, nei confronti degli alunni con disabilità, l'Istituto persegue le seguenti finalità: favorire l'integrazione, in coerenza con tutte le normative vigenti e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione; soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni con disabilità, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Obiettivi formativi

L'azione formativa è in coerenza con quella dell'intero Istituto. Essa si qualifica negli interventi di didattica orientativa e curricolare, che si caratterizza per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, a quella affettivo-relazionale, ambiti relativamente ai quali lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione. L'offerta formativa è potenziata da percorsi di orientamento presso alcuni centri di formazione professionale, da percorsi di PCTO, da partecipazione a Progetti con i compagni e progetti PNRR, allo scopo di favorire le autonomie personali, sociali e organizzative.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati saranno definiti in base agli orientamenti complessivi emersi all'interno del G.L.O., come da normative:

Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182 -

Decreto Ministeriale 257 del 6 agosto 2021 - Piano scuola 2021-22 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione

Decreto Interministeriale 153 del 1° agosto 2023, contenente modifiche al precedente D.l. 29.12.2020, n.182, e allegati che modificano, D.l. 29.12.2020, n.182.

*La formalizzazione dei gruppi GLO deve essere effettuata dal **Dirigente Scolastico** con un decreto di istituzione.*

Al fine di realizzare quanto indicato all'articolo 7, comma 2 del DLgs 66/2017, sono condotte dai docenti osservazioni nel contesto scolastico fisico, organizzativo, relazionale con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno con disabilità e della classe, avendo cura di tener conto delle indicazioni fornite dallo studente.

Come da linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento, adottate con decreto interministeriale del 14 settembre 2022, già indicati nella legge n. 104 del 1992, si richiamano i "Domini" che corrispondono alle "Dimensioni" di cui all'art. 8 comma 2 del decreto, secondo lo schema di corrispondenza riportato.

Verbale di accertamento / Profilo di Funzionamento	PEI-Piano Educativo Individualizzato
Dominio	Dimensione
<i>Apprendimento</i>	<i>Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento</i>
<i>Comunicazione</i>	<i>Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento</i>
<i>Relazioni e Socializzazione</i>	<i>Relazione / Interazione / Socializzazione</i>
<i>Autonomia Personale e Sociale</i>	<i>Autonomia/Orientamento</i>

Composizione dei GLO

- *dal dirigente scolastico, o un suo delegato, che presiede;*
- *dal consiglio di classe di scuola secondaria;*
- *dall'insegnante (specializzato) per il sostegno didattico contitolare della classe;*
- *dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale;*
- *rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità;*
- *dalle figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI, ecc.);*
- *lo studente o la studentessa nel rispetto del principio di autodeterminazione.*

Funzionalità del GLO

MODELLO ORGANIZZATIVO

<https://www.buontalenticappelliniorlando.it/documento/organigramma-a-s-2023-24>